Mercoledì 22 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 122
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72



## L'adunata dei goliardi a Roma

### Il Duce parlerà ai giovani universitari il 24 maggio

ROMA, 22. — La cerimonia preminente del 24 Maggio di quest'anno sarà la grande adunata universitaria a Roma. La data che a distanza di quattordici anni fa fremere d'orgoglio i petti di tutti gli italiani non potrà essere meglio celebrata.

Magnifico invero il destino delle 15 mila promettenti giovinezze che a giorni porteranno l'omaggio della loro fede gagliarda alla tomba del Milite Ignoto, sintesi sublime della tradizione gloriosa del Paese.

La magnifica adunata varrà a darci un'altra volta la giusta misura della fede e della disciplina del goliardo stile anno VII.

L'adunata si effettuerà con treni speciali che muoveranno esclusivamente dalle città sedi di gruppo. Quindicimila saranno i goliardi che con tutte le loro musiche, i loro gagliardetti e la loro fede più fervida giungeranno incolonnati in centurie, manipoli e squadre, mentre circa 4500 giovani sfileranno nei ranghi della Milizia universitaria, a cui la recente creazione dell'Ispettorato generale del quale è capo Augusto Turati ed è a capo di Stato Maggiore Roberto Maltini, ha dato un nuovo e fecondo impulso, che in breve volgere di tempo saprà far triplicare i quadri di questa imponente forza giovanile.

#### LA SFILATA

Il venerdì mattina 24 maggio, la sveglia suonerà in tutti gli accantonamenti alle ore 6. I reparti della Milizia si incoloneranno in piazza San Giovanni e prendendo la formazione delle quattro Legioni, iniziando la marcia, sfileranno per Piazza del Popolo, passando dinanzi all'Altare della Patria, rendendo con l'attenti a sinistra l'omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. La prima Legione sarà formata dalle coorti di Napoli e da quelle di Genova; la seconda da quelle di Torino, Milano e Bari; la terza dalla coorte di Firenze e un'altra sarà composta dalle centurie di Messina, Pola, Pavia, Ferrara, Palermo, Siena e dal manipolo di Perugia; la quarta legione comprenderà le centurie di Parma, di Trieste, di Modena, di Catania e dei «Sucaini» di Firenze, Napoli e Roma ed il manipolo di Sassari.

Le Coorti degli universitari suddivise in gruppi, si aduneranno alla Passeggiata archeologica verso il Colosseo, donde alle 7.30 cominceranno a sfilare per giungere all'Altare della Patria e per rendere così omaggio al Milite Ignoto. Le legioni universitarie quindi per Corso Umberto, s'avvieranno a Piazza del Popolo, al cui centro su di una apposita tribuna prenderanno parte il Segretario del Partito on. Turati, i membri del Governo, le autorità civili e militari, i rappresentanti del Corpo diplomatico. I 15.000 goliardi sfileranno dinanzi alle tribune e saranno passati in rivista. La lunga colonna per il cui completo sfilamento occorreranno tre ore, si avvierà, per via Flaminia, alla via dello Stadio ove l'esercito dei goliardi si ammasserà mentre sulle scalee prenderanno posto le associazioni romane, fasciste, combattentistiche, dopolavoristiche e femminili.

#### IL DISCORSO DEL DUCE

Nell'attesa si leveranno da quei 15 mila petti le note del nuovo inno degli studenti universitari fascisti scritto da Vittorio E. Bravetta e musicato dal maestro Blanc.

Alle ore 12 in punto, la manifestazione raggiungerà il culmine dell'entusiasmo e del fervore quando giungerà nello stadio il Duce il quale parlerà ai goliardi.

Terminata la manifestazione, i quindicimila studenti si recheranno allo ippodromo dei Parioli ove sarà distribuito il rancio e dopo un breve periodo di libera uscita, alle ore 15 torneranno ad adunarsi per recarsi nuovamente allo Stadio, ove alla presenza del Duce si svolgerà l'atteso match di foot-ball tra le nazionali universitarie italiana e cecoslovacchia.

Terminata la manifestazione sportiva allo Stadio, i goliardi faranno ritorno ai loro accantonamenti; poscia sarà concessa la libera uscita. Quella sera, in quasi tutti i locali di spettacolo e di ritrovo della Capitale si concederanno ai giovani ospiti, per accordi presi col Partito, sensibili riduzioni. A mezzanotte del giorno 25 cominceranno le partenze che avverranno negli stessi scaglioni ferroviari e coi medesimi treni degli arrivi.

Intanto oggi alle 12.30 col treno proveniente da Tarvisio, sono giunti a Roma i giocatori universitari cecoslovacchi. I goliardi boemi, che sono accompagnati dai dirigenti, da giornalsiti e da un largo stuolo di suporters, sono stati ricevuti dal delegato sportivo signor Scini e da un numeroso gruppo di universitari romani che hanno improvvisato agli ospiti graditissimi una imponente manifestazione di simpatia.

## Il granduca Cirillo si proclama Zar di Russia

### Il suo indirizzo alle popolazioni

BERLINO, 22. — *Secondo quanto avrebbe dichiarato il Gran Duca Cirillo Romanov, che vive in Francia e si fa chiamare Zar di Russia, i suoi agenti sarebbero sparsi in quest'ultimo paese un po' dovunque, e lavorerebbero per rovesciare il regime che attualmente vige colà.*

*I russi profughi in Germania poi hanno ricevuto un proclama del Gran Duca Cirillo in cui egli annunzia la decisione presa di assumere il titolo di Zar, facendo appello a tutti i russi fedeli all'antico regime, perchè abbandonino le lotte intestine, causate da programmi e da risentimenti personali, giacchè il momento è solenne e potrebbe essere decisivo. Il Granduca aggiunge che se egli si è messo alla testa del movimento monarchico assumendo anche la dignità di imperatore lo ha fatto perchè si è sentito appoggiato da eminenti personalità, che vivono in Russia ed attendono con fedeltà la redenzione nazionale.*

## Banda di ladri internazionali fermata dalla polizia tedesca

BERLINO, 22. — *Dopo lunghe ma assidue ricerche la polizia tedesca è riuscita a mettere le mani su di una bene organizzata banda di ladri internazionali. Costoro lavoravano non solo in Germania, ma in Francia, in Spagna, ed anche in Italia, frequentando in specie ritrovi di giuoco.*

*Da parecchi anni venivano denunziate delle audaci operazioni di ogni genere di molti malfattori camuffati da gentiluomini, senza che si riuscisse ad identificarli meglio. Mancano particolari sull'impresa fortunata della polizia, ma questa assicura che gli arresti hanno una notevole importanza ai fini dell'epurazione sociale.* (*Radio St.*).

## Suicidio significativo

NOGALES, 22. — Il dott. Escobar fratello del comandante in capo dei ribelli si è suicidato. Si ritiene che questo suicidio sia in connessione con la fortuna ormai infallibilmente compromessa dagli insorti.

## La minacciosa situazione a Canton

### Navi da guerra a protezione dei bianchi

CANTON, 22. — I ponti che danno accesso in città sono vigilati da sentinelle inglesi; anche le concessioni straniere sono protette in vari punti da marinai sbarcati dalle cannoniere britanniche. Tre cannoniere di questa nazione, nonchè due francesi ed un cacciatorpediniere giapponese si sono disposti a difesa di Sciamem, cosicchè il console inglese ha creduto di invitare i cittadini britannici a non abbandonare questa ultima località ma solamente a radunarsi tutti lungo il terreno della ferrovia che conduce a Kowlon. La nave da guerra americana «Guamy e quella inglese «Morchen» si sono ancorate nei pressi di Wuchow per eventualmente proteggere la vita ed i beni dei sudditi dei rispettivi stati. A Bucow tuttavia regna viva inquietudine perchè si teme che da un momento all'altro gli aeroplani cantonesi vengano a bombardare la città. (*Radio Stefani*)

## Le gravissime conseguenze degli scioperi

### nell'India britannica e nell'Australia

BOMBAY (India) 21. — Come è già stato comunicato, la crisi nella quale da mesi si dibatte l'industria della filatura in seguito allo sciopero e alla conseguente serrata di alcune filande, ha determinato l'esodo della città di numerosi gruppi di operai che ad esse erano addetti e che la lunga astensione dal lavoro ha ridotto alla miseria. Si calcola a 20 mila operai filatori scioperanti che negli ultimi giorni hanno lasciato Bombay per tornare ai loro villaggi sparsi in provincia. I comunisti, in un manifesto, dicono di essere venuti ad accordi con le compagnie marittime, le quali concederanno sensibilissime riduzioni sulle loro tariffe ai filatori che vorranno tornarsene a casa e consigliano gli scioperanti ad approfittare di queste facilitazioni per abbandonare la città. D'altra parte, a quanto dichiara la associazione tra i proprietari di Filande, lavorano ora complessivamente in parte oltre 50 filature. (*Radio Stef.*).

***

MELBOURNE (Australia) 21. — Lo sciopero degli operai addetti alla produzione del legname da costruzione, iniziatosi ben 3 mesi or sono, continua compatto e senza che si veda la via di un compromesso. Esso tende anche ad estendersi e le sue conseguenze si manifestano sempre più gravi. Si prevede che con la fine della corrente settimana un altro contingente di 1200 operai dovrà essere licenziato per mancanza di lavoro in seguito alla deficienza del materiale da costruzione (*Radio Stef.*).

## Le alterne... ed eterne vicende belliche dell' Afganistan

PESHAWAR, 22. — Le più recenti notizie dall'Afganistan fanno ritenere che almeno per il momento Batcha Sako non possa essere seriamente minacciato dall'offensiva sferrata contro di lui da Aman Ullah. L'usurpatore avrebbe infatti avuto modo, dopo avere respinto i primi attacchi di rendere più salde le sue posizioni inviando tra l'altro due mila uomini a rafforzare il presidio, della valle di Gorbak e 7 mila uomini a presidiare più fortemente la linea ferroviaria Kabul-Durani. Aman Ullah che a quanto si ritiene si sarebbe dovuto convincere che il momento non è ancora giunto per tentare con probabilità di successo di rientrare a Kabul, avrebbe invece congedato tutte le truppe irregolari che da qualche mese stava affannosamente cercando di organizzare, e non avrebbe più ai suoi ordini che un contingente non troppo considerevole di truppe regolari rimaste fedeli. (*Radio Stefani*).

## Il convegno della Piccola Intesa a Belgrado

### Discorsi di Kumanudi e di Benes

### Il biglietto di visita all' Europa e al mondo intero

BELGRADO, 22. — Ieri sera il Ministro degli Esteri «ad interim» Kumanudi ha offerto ai ministri degli Esteri di Cecoslovacchia e di Romania Benes e Minorescu, un banchetto, al termine del quale ha preso la parola pronunciando un discorso in cui dopo aver salutato i due ministri ed aver rilevato che le riunioni periodiche della piccola intesa hanno come primo risultato sommamente felice quello di creare e rinsaldare i legami di cordiale amicizia che fin dall'inizio hanno riavvicinato gli uomini incaricati di dirigere gli affari esteri dei rispettivi paesi, ha continuato:

E' questo uno stato d'animo divenuto già tradizione, grazie al quale una combinazione puramente politica è stata rafforzata dall'infinità dei sentimenti. Questo fatto è abbastanza raro nella storia internazionale e merita quindi di essere segnalato. Il ministro ha aggiunto che la saldezza altrettanto morale che reale della piccola intesa è dovuta a due cause principali: In primo luogo la piccola intesa non è una creazione artificiale nata nel silenzio dei gabinetti ministeriali, immaginata per far fronte ad una eventualità o per risolvere difficoltà passeggere. La piccola intesa trae le sue origini dalla grande guerra. In secondo luogo era nell'ordine delle cose che tre Stati costituiti mercè sforzi sovrumani continuassero sotto l'egida della pace la mutuazione iniziata sui campi di battaglia. La piccola intesa è prima di tutto costituita per servire da guardiano vigile e risoluto della pace per sè e per gli altri, essa costituisce un baluardo destinato ad arrestare ogni tentativo di turbare l'atmosfera di calma e di serenità delle nazioni saggie e laboriose. Le frontiere sono state tracciate ed i territori degli Stati furono fissati dagli alleati durante le solenni assisi di Parigi nel 1919. I trattati di pace conclusi e firmati in quest'epoca comportano al riguardo obbligazioni storiche intensive. Le riunioni periodiche della piccola intesa hanno lo scopo di invigilare da una parte a che questo patrimonio sacro rimanga intatto e dall'altro a perfezionare e completare l'opera di pace che ha messo fine alla sanguinosa guerra.

Il Ministro ha così concluso:

Le nostre preoccupazioni sono bene delimitate da questa idea fondamentale; noi vi apportiamo tutta la sincerità della nostra convenzione, affinchè il compito sia scrupolosamente eseguito con tutta la forza della nostra anima nazionale per il progresso dell'umanità. Non basta proclamare pubblicamente che la pace generale è lo scopo principale ed essenziale della politica internazionale di uno Stato o di un'alleanza di Stati, se si commettano atti suscettibili da un momento all'altro da mettere questa pace in pericolo. Occorre essere pacifisti senza pensieri nascosti con l'intelligenza e con la coscienza. Io posso affermare alto, a nome dei nostri popoli, che questo è il modo con il quale noi comprendiamo il dovere di tutelare la pace nel mondo. La piccola intesa ha provato con la sua continuità attentata da fatti notevoli, che nessun cambiameno di governo o di ministri ha avuto la minima influenza sulle sue concezioni politiche. Dal primo giorno della sua creazione la piccola intesa non ha in alcun momento abbandonato la via che si è tracciata, la sola diritta e chiara che può condurre i nostri Stati verso la prosperità ed il benessere.

#### LA RISPOSTA DEL MINISTRO BENES

Rispondendo al discorso di Kumanudi, il ministro Benes ha messo in primo luogo in rilievo che le riunioni dei ministri degli esteri della piccola intesa sono divenute all'infuori del lavoro politico che in esse si compie, delle feste famigliari ed intime nelle quali ci si trova tra amici di provata lealtà, amicizia e devozione. Benes ha aggiunto che da sette anni che ha la ventura di partecipare alle riunioni della piccola intesa ha potuto regolarmente constatare così come i colleghi rumeni e jugoslavi il considerevole progresso del consolidamento dell'Europa e dei tre Stati della piccola intesa. Il ministro ha ricordato le difficoltà che la piccola intesa dovette superare dopo la sua creazione particolarmente nel periodo dal 1919 al 1922 ed ha aggiunto che la piccola intesa non ha mancato mai la occasione di collaborare a rinsaldare la pace ed a ravvicinare i popoli. La piccola intesa nonostante quello che ne pensino gli scettici, si afferma e si consolida da un anno all'altro e la riunione attuale, aggiunge l'oratore, nè è la prova più evidente con la firma dei nuovi atti dello spirito della Società delle Nazioni.

Il ministro ha continuato affermando che la piccola intesa si differenzia in maniera fondamentale dalle antiche alleanze attuali. La piccola intesa si evolve costantemente, è una creazione continua che tutelando gli interessi vitali e permanenti dei tre paesi sà d'altro canto adattarsi agli sviluppi della situazione dell'Europa e particolarmente dell'Europa centrale: sà fare una politica di riavvicinamento e di pace con coloro da cui era separata agli inizio in seguito a divergenze e sà sopratutto comprendere lo spirito del tempo nuovo. Tali, ha concluso Benes, sono le verità conosciute, ma che è bene ripetere poichè sono il nostro biglietto di visita all'Europa e la mondo intero.

### Il comunicato ufficiale sull' incontro dei ministri

Dopo la riunione dei tre ministri della Piccola Intesa, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

*I tre ministri degli esteri della Piccola Intesa si sono riuniti stamane e nel pomeriggio. Essi hanno continuato e terminato l'esame della situazione politica generale confermando la loro perfetta identità di vedute. Hanno esaminato particolarmente le relazioni dei loro stati coi paesi vicini e limitrofi ed hanno constatato che queste relazioni si svolgono normalmente. I tre ministri hanno discussi in seguito inspirandosi alla raccomandazione fatta a questo riguardi dalla società delle nazioni, la questione del trattato generale di conciliazione e di arbitrato tra i loro stati rispettivi. Questo atto generale e comune per i tre stati è stato firmato nella riunione del pomeriggio. Sono stati pure firmati i protocolli con i quali vengono prolungati identici trattati di alleanza. La prossima riunione avrà luogo domani alle dieci al ministero degli esteri.*

## Il varo di un cacciatorpediniere

RIVA TRIGOSO, 22. — Stamane dal cantiere navale del Tirreno, è stato felicemente varato il R. Cacciatorpediniere «Antonio Da Noli» da 2010 tonnellate. Al varo assistevano S. E. l'ammiraglio Ducci, autorità personalità e numerosa folla.

## La seconda tappa del giro d'Italia

FOGGIA, 21. — Ecco l'ordine di arrivo della seconda tappa del giro ciclistico d'Italia Napoli-Foggia Km. 185,8: 1. Binda Alfredo alle 15.45 impiegando ore 6.38,7, 2. Piemontesi a tre macchine, 3. Dinale a mezza macchina, 4. Crippa, 5. Giacobbi, 6. Frascarelli, 7. Visconti, 8. Averardi, 9. Catalani, 10. Negrini, 11. Pancera, 12. Beretta, 13. Giuntelli, 14. Roveda, 15 Belloni.

## Pene severissime contro i terroristi in Lituania

RIGA, 20. — Dalla Lituania giungono notizie di pene severe applicate a tutti coloro che si ritiene abbiano avuto parte nei recenti attentati. Tali pene comportano anche la esecuzione capitale.

Quel governo avrebbe inoltre emanato leggi severissime contro tutti gli aderenti del colonnello Pichaitiss. Come è noto, costui è ritenuto il più vero ed irriducibile avversario del regime instaurato dal governo di Kowno. A lui le autorità fanno risalire la responsabilità di tutti gli atti terroristici che si sono manifestati negli ultimi tempi nel paese.

## L'uscita del Papa dal Vaticano

### La grande processione del Corpus Domini

ROMA, 21. — Avendo il Papa espresso il suo proposito di effettuare la sua prima uscita dal Vaticano in forma che diremo religiosa e che assumesse l'aspetto di una solenne manifestazione di ringraziamento a Dio per l'avvenuta Conciliazione è stato stabilito che l'uscita stessa avvenga il giorno del Corpus Domini con la partecipazione del Papa alla solenne processione che fino al 1870 si effettuava nella Piazza di San Pietro. Sarà così un ritorno, con alcune varianti e riduzioni, alla cerimonia di altri tempo che richiamava un larghissimo numero di fedeli.

La processione avrà luogo tra le ore 8 e le 9 del mattino del 30 corrente. Fin da questo momento è stato stabilito che il Papa proceda a piedi recando fra le mani l'Ostensorio. Vi ha però chi crede che per non stancare soverchiamente il Papa, e per dare maggior agio al pubblico dei fedeli di vedere il Pontefice, si finirà col ricorrere, come nei tempi andati, al podio, cioè ad una sedia gestatiria preparata in modo che il Papa vi possa restar seduto reggendo il Santissimo. L'ampio paludamento di cui sarà rivestito il Papa darà la impressione che egli sia inginocchiato davanti al Sacramento.

Dopo la messa nella Basilica, che verrà celebrata dal cardinale decano Vannutelli e alla quale assisterà il Papa, la processione uscirà dalla Basilica per la porta centrale, piegherà sul fianco destro del portico di Carlo Magno entrando nel colonnato prospiciente la via di Porta Cavalleggeri, percorrendo il colonnato fino alla sua estremità; quindi attraverserà la piazza per imboccare il colonnato opposto, cioè quello prospiciente via di Porta Angelica e tornerà sulla platea della gradinata della Basilica, sulla quale sarà allestito un altare dal quale il Papa impartirà la benedizione al popolo.

Tutto all'intorno dei colonnati e lungo il ricongiungimento dei medesimi, sul lato della Piazza Rusticucci, verrà disposto un quadruplice cordone di truppa per il quale occorreranno oltre diecimila uomini.

Il corteo che accompagnerà il Papa sarà quello fastosissimo che lo accompagna nelle cappelle papali. Vi parteciperanno anche il Capitolo, il clero della Basilica ed il Seminario vaticano. Intorno al colonnato sarà stesa una staccionata. Per accedere alla piazza verranno lasciati alcuni varchi attraverso i colonnati, varchi che verranno del tutto chiusi al momento del passaggio della processione. Non è stato ancora stabilito se per accedere alla piazza occorreranno dei biglietti d'ingresso o se saranno lasciati liberi gli accessi al pubblico.

## Il volo per Roma rinviato causa il cattivo tempo

OLD ORCHARD, 22. — Gli aviatori Villams e Jancey che si proponevano di effettuare un volo transatlantico con destinazione a Roma hanno rinviato la partenza a causa del cattivo tempo. (*Radio Stefani*)

## La prima dell' "Italiana in Algeri," a Parigi

PARIGI, 21. — Questa sera ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'«Italiana in Algeri», una serata di gala alla quale è intervenuto il presidente della repubblica. La sala magnifica e sfarzosamente addobbata era colma di pubblico elegantissimo, e le personalità più spiccate della politica e dell'arte sono convenute ad applaudire l'opera Rossiniana presentata al pubblico Parigino, dal teatro di Torino. Si notavano S. E. l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, il console generale Gentile e il comm. De Vittorio per il Fascio e il presidente della Camera di Commercio Italiana. Il ministro Briand si era fatto rappresentare dal sig. Pila vice direttore del ministero degli affari esteri. Il successo già grande della prova generale è stato largamente superato e gli applausi entusiastici hanno sottolineato più volte a scena aperta i punti più importanti dello spartito. Alla fine di ogni atto gli artisti e il maestro Tullio Serafin sono stati ripetutamente acclamati ed hanno dovuto presentarsi più volte alla ribalta.

## Il tempo burrascoso impedisce i voli transatlantici

NEW YORK, 22. — L'approssimarsi della stagione propizia vede un riacutizzarsi sopratutto in America della passione e della aspettativa pei grandi voli transatlantici. L'inizio lascia però prevedere che non mancheranno anche quest'anno le complicazioni e gli inevitabili contrattempi. Infatti con tutta probabilità anche i due equipaggi che hanno già ultimata la loro preparazione e cioè i francese Lefebre, Assolant e Lotti (che vogliono raggiungere la Francia) e gli americani Williams e Ayancey che hanno per meta Roma; dovranno rimandare di alcuni giorni la partenza.

Contrariamente alle speranze, le condizioni metereologiche divenute sfavorevoli da 24 ore continueranno ad essere cattive e addirittura proibitive per ogni tentativo di transvolata atlantica per più giorni. Questo almeno viene assicurato dagli uffici metereologici americani, i quali segnalano che le tempeste sull'atlantico e le condizioni atmosferici che avverse secondo ogni previsione perdureranno forse ancora per una settimana. (*Radio Stef.*).

## Spaventosi uragani nel paese biblico

### Una città sommersa

BASRA, 22. — Spaventosi uragani funestano tutto il paese biblico. L'Eufrate ed il Tigri sono in piena. Ad un centinaio di chilometri a nord - ovest di Basra è avvenuta la rottura di uno sbarramento, sicchè si teme che le acque avanzino prima di sera in città. Ad una quindicina di chilometri a mezzogiorno di Bagdad la città di Malimudyah è stata interamente sommersa, e così pure una vastissima zona della campagna circostante.

Gli abitanti, privi di viveri fuggono dai luoghi allagati. La piena non accenna ancora a decrescere.

**REANA DEL ROIALE**

**Nella Latteria di Rizzolo**

Sabato sera si è riunita l'assemblea della Latteria di Rizzolo presieduta dal sig. Matiiello della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine per addivenire all'approvazione del nuovo Statuto ed alla nomina delle cariche sociali. Dopo ampia e serena discussione, dalla quale emerse che era necessario anzitutto risolvere altre questioni importanti inerenti alla Latteria stessa, l'assemblea ha deliberato di nominare un commissario straordinario con ampi poteri anche per lo studio del nuovo Statuto, proponendo all'unanimità il nome del sig. Costanzo Sanvitto, segretario politico di Reana. Questi, ringraziando l'assemblea, ha accettato, nominando quattro esperti nelle persone dei signori Luigi Braida, Silvio Collaoni, Angelo Lucia e Leopoldo Zenarola.

**GEMONA**

**Conferenza nella Milizia**

Domenica 19 corr. si sono radunati in Gemona gli ufficiali della 55.a Legione Alpina destinati all'inquadramento del 55.o Battaglione CC. NN. e del Battaglione Complementare.

Il centurione Scarani Francesco ha tenuto nella sede del Comando di Legione un'interessante conferenza sul Battaglione Camicie Nere, trattandone il reclutamento, l'armamento ed i moderni procedimenti tattici.

Dopo l'interessante conferenza, alla quale hanno assistito circa quaranta ufficiali, il Console Liuzzi ha tenuto rapporto agli ufficiali presenti.

## I giornalisti giuliani a Fiume e ad Abbazia

FIUME, 21. — Sabato e domenica, in seguito ad invito della locale Sezione del Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti Giuliani, il Direttorio regionale ha tenuto i suoi lavori nella nostra città ed è stato ospite della Commissione di Cura di Abbazia.

In tale modo sono stati riaffermati i vincoli di fraternità che legano i giornalisti delle nuove provincie a quelli che a Fiume valorosamente hanno lottato per la salvezza della loro città e ora lottano per la rinascita.

Non senza significato è stata dunque, la raccolta dei componenti il direttorio regionale dei giornalisti, giunti da Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Zara affettuosamente accolti in questa Fiume, che in tempo ormai lontano, ma non dimenticato, era il centro più importante di raccolta giornalistica, ove lavoravano i colleghi più illustri, molti dei quali oggi sono alle più alte gerarchie del Governo e del Partito.

Presenziavano all'adunata, che si è svolta nella sede del Fascio, S. E il Prefetto comm. Vivorio e le più cospicue autorità locali, nonchè tutti i giornalisti e pubblicisti fiumani.

A nome del segretario federale assente porse ai giornalisti il saluto del Partito il vice segretario federale Verde. Egli, ricordando le benemerenze del giornalismo italiano, esaltò il sentimento di disciplina e di patriottismo che anima i giornali della regione di confine.

#### Il discorso del prof. Risolo

Il segretario regionale dei giornalisti, prof. Michele Risolo, ha stupendamente parlato del giornalismo fiumano, il quale dalla «Vedetta d'Italia», che ha conosciuto nelle giornate della passione fiumana la parola di Gabriele d'Annunzio e ha rappresentato un faro spirituale che illuminava da questo golfo del Carnaro tutta la nostra penisola e la cui luce si portava al di là dei monti e dei mari, in Europa e più oltre: al «Piccolo», che durante gli anni del servaggio fu in Trieste il baluardo fiero e inconciliabile di passione italica e irredentistica così fiero da essere onorato poi del grande odio della plebaglia internazionale che la sera del 23 maggio 1915 gli si avventò contro, nella rabbia di distruzione, illudendosi di incenerire fra quelle fiamme il sentimento indomito di Trieste italiana; al «Popolo di Trieste» che, sorto nei momenti più agitati e più oscuri del dopoguerra, allorchè lo straniero sotto nuove forme e volti, minacciava la libertà e la redenzione felicemente raggiunte, dette l'adito alla nuova storia e fu la voce squillante di quel Fascismo triestino che insegnò all'Italia i metodi della battaglia e della vittoria, ai giornalisti di Udine e di Gorizia, simboli di puro patriottismo».

Molti vivissimi applausi hanno salutato le parole del prof. Risolo che, rispondendo quindi a una raccomandazione del collega Vaccari sulle questioni dalmate, comunica che, previa autorizzazione delle gerarchie centrali, sarà organizzato nel prossimo mese di giugno un pellegrinaggio nazionale di giornalisti a Zara.

Durante il convegno vennero spediti telegrammi d'omaggio a S. E. Mussolini, a S. E. Turati, ad Arnaldo Mussolini, all'on. Amicucci ed al capo degli intellettuali, on. Di Giacomo.

#### S. E. Balbo fra i giornalisti

Alla fine del convegno giunge notizia che S. E. Balbo è al palazzo della Prefettura, e i giornalisti si recano allora a rendere omaggio al valoroso collega, che si intrattiene molto affabilmente con loro, ricordando simpatici episodi della sua vita giornalistica a Udine e poi a Fiume, allorchè ivi si preparava o si scriveva una delle pagine più luminose di storia patria. Il Sottosegretario (che è ripartito all'indomani in volo), si è recato quindi al Abbazia al «Palace Hotel», dove alla sera i giornalisti sono stati raccolti a banchetto. Il cav. Baxa, rappresentante della Commissione di cura, portò loro il saluto di Abbazia. Poscia i giornalisti parteciparono ad una grande festa, insieme a Miss Europa, che è ospite della ridente riviera del Carnaro.

## I sindacati agricoli di Bologna per la restaurazione dell'Erario

ROMA, 22. Accompagnati dall'on. Biagi commisario dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura per la Provincia di Bologna sono stati ricevuti dal capo del Governo il Podestà di Molinella geom. Castellari, il segretario del fascio dott. Montani, il segretario dei sindacati sig. Rocchi ed una commissione di sette lavoratori di Molinella, i quali gli hanno consegnato oltre all'offerta pro erario in titoli del debito pubblico e polizze di assicurazioni di combattenti per complessive lire 12.700 un album contenente i risultati del plebiscito e le firme di tutti i lavoratori di quel comune. L'onor. Biagi ha poi esposta la situazione di Molinella dove non esiste disoccupazione ed illustrati i progetti dei lavori per inalveamento dell'«Idice» e per la costruzione de l'acquedotto e delle case popolari che completeranno le opere di bonifica e d'igiene attuate dal fascismo. Il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente pregando di far giungere il suo plauso a tutti i lavoratori di Molinella.

## Due "Chiese," che si riabbracciano

LONDRA, 22. — Negli ambienti ben informati si assicura che la nomina ad alto commissario della chiesa Scozzese del Duca di Jork nomina che ha avuto la sua manifestazione tangibile nella cerimonia simbolica avvenuta ieri della consegna delle chiavi della città di Edimburgo al Duca, ha un particolarissimo significato. Essa preluderebbe infatti alla riunione della chiesa scozzese alla chiesa presbiteriana. In occasione di una riunione tenutasi stamane dal Duca e dalla Duchessa al palazzo Holyrood, alla quale hanno partecipato dignitari ecclesiastici e personalità civili e militari, sono riapparse per la prima volta dopo il 1914 le guardie scozzesi a cavallo con le tuniche scarlatte e il grande cappello di pelle. (*Radio Stefani*).

# CRONACA CITTADINA

## Opportuno provvedimento
### I concorsi di bellezza vietati

Il ministero dell'Interno con recente circolare ai Prefetti rilevato l'uso largamente invalso specie durante la stagione estiva, di indire concorsi di bellezza o simili con relative proclamazioni di reginette, principesse ecc. e in considerazione dei gravi inconvenienti d'ordine morale che possono derivarne ha disposto che simili forme di pericolosa esaltazione della vanità femminile nonchè di parodia di cose molte serie, siano d'ora innanzi vietate.

—o—

### A proposito della proibizione dei Concorsi di bellezza

Il Ministro dell'Interno dunque, ha vietato concorsi di bellezza.

A questo proposito ricordo quanto fece una saggia madre quando anni fa ebbe luogo al Sociale di Udine un'esposizione di bellezza di bambini.

Madre di parecchi frugolini veniva da questi insistentemente pregata di condurli al Teatro per ammirare l'esposizione dei bambini più belli.

Alle insistenti pressioni cedette ella finalmente.

Si provvide di un gran pacco di dolci, cioccolatini, caramelle e all'ora fissata per lo spettacolo, consegnato il grosso pacco ai figli: «— Orsù, andiamo andiamo presto chè l'ora è tarda», disse. E s'avviarono... non già al Teatro... ma al vicino Ospedale.

Quella gentildonna introdusse le sue creature nel reparto bimbi abbandonati e additando quei piccoli degenti nei loro bianchi lettini, disse ai suoi figlioletti: «Cari miei, la bellezza del volto è caduca e passeggera: oggi un bambino è bello d'aspetto, domani una malattia lo rende brutto e deforme. Imparate ad amare l'innocenza nella sventura: distribuite quanto avete portato a questi derelitti privi degli affetti e delle carezze della mamma e del babbo e ricordatevi che la bontà soltanto è bellezza dell'anima, bellezza imperitura».

Quell'ottima signora, che vive tuttora, mentre aveva fatto entrare un raggio di sole nelle meste corsie dell'Ospedale, avea con tatto finissimo e gentile, dato una bella lezione pratica di morale ai suoi figlioli.

[illegible] voluto ricordare questo aneddoto [illegible] nobildonna udinese avrebbe [illegible] so certo anche il plauso ufficiale del Capo del Governo e Ministro dell'Interno, S. E. Mussolini, che ha vietato i concorsi di bellezze per la proclamazione delle cosidette reginette, rilevando che tali creazioni di vuota effimera popolarità e di esaltazione della vanità femminile possono essere facile causa di traviamento spirituale, mentre costituiscono una parodia di cose molto serie per le quali si deve esigere un maggiore rispetto.

*G.P.*

—o—

### Norme governative ai Prefetti per la lotta contro i topi

Il «Corriere dei Comuni» informa che il ministro dell'Economia, on. Martelli, ha diretto ai Prefetti una circolare riflettente una precisa applicazione del regolamento dell'igiene sul lavoro.

«Nei vari Comuni dice la circolare — per prescrizione dell'autorità Podestarile, si dovrà procedere ad una lotta contro i topi a difesa della sanità pubblica. In argomento il Ministero ritiene opportuno ricordare ai Prefetti — perchè provvedano nei modi che riterranno opportuni — a diffondere fra gli interessati la conoscenza degli obblighi che loro spettano a norma del regolamento generale dell'igiene sul lavoro; e cioè di sottoporre alla visita medica preventiva i lavoratori addetti alla derattizzazione ed alla disinfezione, mediante acidi cianidrici e cianuro, delle navi e di altri ambienti; e ciò allo scopo di constatare se detti lavoratori abbiano i requisiti speciali di resistenza all'azione degli acidi nocivi, alla cui influenza devono esporsi. Inoltre si dovranno sottoporre i lavoratori ogni bimestre alla visita sanitaria onde constatare il loro stato di salute.

«Tuttavia gli ispettori dell'industria e del lavoro potranno autorizzare l'esercente a far eseguire visite periodiche e ad intervalli più lunghi del bimestre, quando ritenga che i provvedimenti adottati siano tali da diminuire notevolmente il pericolo di infezione o di intossicazione o che il datore di lavoro dimostri di poter disporre di un pronto intervento nei casi di bisogno.

«Per rendere poi più intensa ed efficace l'azione dei medici e delle altre persone incaricate dai Comuni e l'attuazione della lotta contro i topi, da essi disposta, potrà essere utile che le autorità podestarili prendano le opportune intese con gli ispettorati dell'industria e del lavoro; in modo che questi organismi possano presentare eventualmente a loro collaborazione per l'adozione di provvedimenti nelle aziende che sono di loro spettanza».

**I LAVORI DELLE BONIFICHE**

Il Presidente del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, co. ing. Manuel de Asarta, ci scrive:

In una nota pubblicata nel numero di ieri del Suo giornale si accenna alla bonifica della Bassa Friulana in modo che può supporsi che i lavori relativi alla bonifica stessa debbansi ancora incominciare.

I lavori invece sono già stati iniziati da oltre un mese dietro regolare autorizzazione di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ».



# Per il 24 maggio
## Una Circolare della Federazione Combattenti

Ci viene comunicata a seguente circolare dalla Federazione Friulana «Combattenti» diramata a tutte le Sezioni della Federazione:

«In seguito ad accordi intervenuti fra S. E. Turati Segretario del P. N. F. ed il nostro Direttorio Nazionale, si informa che la iniziativa della commemorazione del 24 Maggio dovrà essere presa dalle singole Sezioni Combattenti.

La celebrazione della fatidica data deve avvenire in comune accordo con i Mutilati e le Madri e Vedove di Guerra. I signori presidenti ne daranno avviso alle autorità locali ed ai fasci.

Le modalità della cerimonia sono le seguenti:

Mattino del 26 (domenica): I dirigenti Sezionali si recheranno a deporre corone di lauro e di quercia ai Caduti della Guerra ed a quelli della riscossa fascista; indi si recheranno a rendere omaggio alle Autorità Militari e Politiche. Le Sezioni che non hanno ancora tenuta la loro assemblea annuale, potranno prendere occasione della giornata per riunire i soci.

Pomeriggio: Gita sociale in campagna, dove i Combattenti potranno svolgere (serbando ad esse carattere prettamente locale) manifestazioni improntate al più schietto e fraterno cameratismo».

Il presidente: ing. *Fabio Someda*.

—o—

**IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI BIGLIETTI DI STATO**

Con decreto ministeriale in data 6 corrente, il termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e 10 già fissato al 30 giugno prossimo, viene prorogato al 31 dicembre 1929.

Trascorso detto termine, i biglietti da lire 5 e 10 dovranno considerarsi prescritti.

—o—

**DOPOLAVORO FEMMINILE**
**Corso di cucito, ricamo maglieria e dattilografia**

Dal 1. giugno si inizieranno presso il Dopolavoro Femminile dei corsi di cucito e ricamo a macchina, maglieria e dattilografia. Vi saranno dei corsi serali e giornalieri. Ad essi sono ammesse tutte le dopolavoriste. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede femminile (via B. O. da Pordenone).

### La sede del V Sestiere trasferita

Si avvertono i fascisti del V. Sestiere e tutti coloro che ne avessero interesse che la sede del Sestiere è trasferita in via Pozzuolo (Casa Bassi).

—o—

### Elenco dei locali sfitti

Ecco l'elenco degli appartamenti e locali sfitti denunciati durante la prima quindicina di maggio 1929: proprietario Budai Lucia, Via Monteriondo 45, vani 3 - L. 120 mensili — Cerà Ercole, Via Liruti 30, 4 - 200 — Daniotti e Cera, Viale Venezia 204, 3 - 90 — Agosto Luigi Viale Venezia 55, 6 - 300 — Bovolini Vittorio, Via Manin 5, 1 - 300 (uso ufficio) — Cattaruzzi Ettore, Via Grazzano 2, 5 - 240 — Tosolini Teresa, Via Gemona 72, 5 - 150 — Foramitti Lorenzo, Via Pirano 2, 7 - 200 — Roiatti Antonio, Via di Mezzo 11, 5 - 90 — Cozzi Pilosio Maria, Via Pordenone 43, 5 - 200 — Maroè Angelo, Via Veneto 4, 4 - 100 — Canciani Michele, Via del Pozzo 23, 5 - 150 — Vacchiani Sorelle, Viale Duodo 14, 4 - 230 — Tortora Mocenigo Anita, Via Manin 4, 4 - 200 — Filipponi Luigi, Viale Ledra 34, 4 - 170 — Levini Cesare, Via Castellana 42, 5 - 140 — Battaino Candido, Via Cividale 1, 5 - 130 — Della Porta Giovanni, Via Ronchi 1, 3 - 125.

—o—

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Virgilio Drigani: il cugino Virgilio Drigani 10.

—o—

### Istituto Fascista di Coltura
### Le grandi figure dell' Arte

Il capitano dott. prof. Cesa de Marchi ha tenuto l'annunciata conferenza su «Le grandi figure dell'Arte e il loro potere educativo». Dopo aver cercato di determinare l'origine e la natura dell'Arte ha individuato in alcuni canti danteschi alcune leggi ch'egli ha definite fondamentali per ogni forma di arte. Con la lettura degli episodi di Francesca, di Farinata e del Conte Ugolino e un breve commento in cui ha affermato che l'arte è la stessa vita.

La conferenza ha avuto termine tra gli applausi del numeroso uditorio.

—o—

### Dopo il primo congresso del folklore

L'amico Giuseppe Costantini ci scrive da Firenze:

E' chiuso da qualche giorno il primo congresso italiano di folklore, a cui ha preso parte il chiarissimo prof. Ugo Pellis, quale rappresentante della Società Filologica Friulana.

Di quanto egli ha detto e fatto parlerà altri nel periodico della Società suddetta. A me corre l'obbligo di attestare che la sua autorevole parola, le sue osservazioni durante i dibattiti e cui presero parte anche delegati di altre nazioni, le proposte da lui presentate, lo hanno posto in prima linea tra gli intervenuti.

A lui ed al glottologo prof. Carlo Battisti, già bibliotecario a Gorizia, si deve l'onore che ci è dato d'essere stata designata Udine a sede del secondo congresso di folklore.

Nutro viva fiducia che in esso il Friuli si farà onore; e questa sarà una nuova conferma che i friulani devono essere considerati studiosi e lavoratori, non a chiacchiere, ma a fatti.

—o—

**Automobile Club di Udine**
**CONCORSO DI ELEGANZA TRIESTINA**

Si rammenta che domani 23 corr. si chiudono le iscrizioni per il II.o Concorso di Eleganza, libero a tutti, indetto dall'Automobile Club di Trieste.

Coloro che intendessero iscriversi potranno farlo ancora presso la nostra Sede che fornirà le opportune informazioni.

La partenza della Carovana Automobilistica Friulana avverrà alle ore 6 a. m. di domenica 26 corr. in via Mercatovecchio.

### Il Ricreatorio "CARLO FACCI,, in gita a Caporetto

Domenica, il Ricreatorio «Carlo Facci» con un gruppo di circa un centinaio di allievi, si portò in gita a Caporetto.

Accompagnavano i giovani: il direttore del Ricreatorio prof. Stefanutti, il maestro Cecchini ed altri dirigenti.

Partirono da Udine alle ore 8; giunti a Cividale proseguirono con il trenino fino a Caporetto. Quivi, sotto la guida del loro direttore, visitarono la cittadina ed i dintorni, ove infuriò la guerra. Illustrò e rievocò memorabili fatti d'arme, svoltisi su quelle posizioni, il prof. Stefanutti.

A mezzogiorno, i vivaci ma disciplinati giovani, consumarono la colazione al sacco. Nel tardo pomeriggio, dopo aver completa la visita ai luoghi sacri della guerra, fecero ritorno a Cividale; e da qui a Udine, lieti e soddisfatti della bella giornata trascorsa e con l'intimo desiderio che simili simpatiche, educative per lo spirito e per il fisico, manifestazioni, si ripetano.

### Per la trasformazione fondiaria delle Brughiere pordenonesi
### Una importante adunanza a Pordenone

Nei giorni scorsi si è tenuta presso il Municipio di Pordenone la riunione delle Commissioni Esecutive, nominate dall'Assemblea del 2 marzo u. s. per la trasformazione Fondiaria delle Brughiere Pordenonesi.

Fra gli intervenuti notavansi il Vice Podestà di Pordenone, ing. Querini, in rappresentanza del co. Cattaneo, il gr. uff. Verardo podestà di Fontanafredda ed altri Podestà dei comuni interessati.

Presiedeva l'ing. Aprilis, Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine, il quale espose ai convenuti tutto il lavoro svolto, dopo la ricordata assemblea del 2 marzo, per risolvere il grandioso problema della irrigazione delle zone in destra del Tagliamento, lavoro che è culminato con la emanazione da parte di S. E. il Prefetto, in seguito ad apposita domanda presentata dalla predetta Federazione, del decreto che rende obbligatoria la costituzione del Consorzio di Irrigazione fra i proprietari compresi nelle zone irrigande.

Su proposta dell'ing. Aprilis i convenuti deliberarono di inviare a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta le espressioni della più viva riconoscenza per aver voluto fin dal principio incoraggiare e confortare del suo autorevolissimo appoggio l'iniziativa della Federazione Agricoltori, e per avere col suo immediato intervento fatto decisamente avviare il problema della trasformazione fondiaria delle brughiere Pordenonesi, verso la sua soluzione concreta e definitiva.

Nella ricordata riunione fu anche affrontato il problema del finanziamento per fronteggiare le prime spese, vale a dire quelle per la preparazione degli elenchi dei proprietari e dello studio del progetto di massima, finanziamento che provvisoriamente e in forma di anticipazione sarà effettuato dai Comuni interessati, con opportune integrazioni da ottenersi dai principali Enti della nostra Provincia e dal Ministero dell'Economia Nazionale, e cioè fino a tanto che non sarà possibile iniziare l'applicazione dei contributi consorziali.

Il Presidente della riunione espose anche, per sommi capi, le linee generali del progetto sia per quanto riguarda il regime delle acque e la loro utilizzazione, sia anche, e soprattutto, per quanto riguarda la trasformazione agraria conseguente alla irrigazione.

I presenti, che avevano attentamente ascoltata la relazione dell'ing. Aprilis gli attribuirono alla fine un caloroso applauso per la sua geniale iniziativa, per la praticità delle soluzioni prospettate e per il programma di trasformazione agraria in virtù del quale — allorquando sarà attuato in pieno — le desolate brughiere diverranno campagne ubertose, con vantaggio incalcolabile di quelle popolazioni e con grandissimo incremento della produzione agricola nazionale.

## ARTE E TEATRI
### TEATRO PUCCINI
### " Bohéme „

Nei giorni 24, 25 e 26 corrente avremo, dunque, al Teatro Puccini tre straordinarie rappresentazioni della «Bohème». Vivissima è l'attesa poichè l'opera pucciniana sarà data in una edizione di primo ordine, considerati gli ottimi elementi che sono stati scritturati.

La parte del protagonista (Rodolfo) sarà sostenuta dal celebre tenore comm. Angelo Minghetti, della cui grande valentia abbiamo già parlato. Gli faranno degna compagnia Isabella Pichetti (Mimì), Irma Mion (Musetta), Lorenzo Conati (Marcello), Carlo Rama (Colline), Mario Fornarola (Schaunard), Attilio Giuliani (Benoit e Alcindoro). Concertatore e direttore d'orchestra è il valoroso maestro Enrico Segattini, mentre i cori sono diretti dal maestro Corrado Muccini che già apprezzammo quale coefficente del successo di «Turandot».

Al Camerino del Teatro (telefono N. 30) si ricevono le prenotazioni dei posti a sedere. Esso è aperto dalle ore 10 ant. in poi.

Verranno attivati treni speciali per la Provincia, specie per Tricesimo e S. Daniele. Dopo lo spettacolo funzioneranno regolarmente i trams cittadini.

—o—

### Accademia Musico - drammatica
**AL TEATRO DI S. GIORGIO**

Il giorno 8 giugno alle 20.30 nel Teatro di San Giorgio in via Grazzano avrà luogo una Accademia Musico-drammatica di Beneficenza che sarà onorata dall'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo e il cui introito sarà devoluto a scopo benefico pro Conferenze di S. Vincenzo e Dame di Carità.

Il canonico prof. Mons. Giuseppe Drigani pronuncierà un discorso su l'opera di Assistenza ai poveri, quindi seguiranno scelti concerti di violino e pianoforte (violino prof. Bruno Cuttini, pianoforte sig.ra Italia Peverini Franceschinis).

Verrà poi recitata la commedia in un atto di G. Ellero «Il Segretario di Vittorio Alfieri».



### Solenne commemorazione della "Rerum Novarum „

Domenica alle 18.15, si è svolta nella Chiesa della Purità, per iniziativa della Giunta Diocesana della Azione Cattolica, la commemorazione della «Rerum Novarum».

Erano presenti, oltre a S. E. Mons. Arcivescovo, tutte le personalità del mondo cattolico locale, nonchè molte rappresentanze di organizzazioni religiose e diversi prelati.

Quale oratore ufficiale parlò elevatamente il canonico mons. prof. Giuseppe Drigani del Seminario Arcivescovile.

Quindi pronunciò nobili parole S. E. Mons. Nogara, rilevando a sua volta le affinità della «Rerum Novarum» con la «Carta del Lavoro» emanata dal Governo Nazionale e come tale documento fu scritto dal Papa Leone XIII che la Chiesa, nella festa di Pentecoste, ricorda ispirato dallo Spirito Santo.

Dopo i discorsi fu celebrata una funzione.

—o—

**BENEFICENZA**

*«Scuola e Famiglia»* — La Filiale di Udine della Banca d'Italia, ha elargito lire 400: Giulia Brunello ved. Luzzatto per onorare la memoria del marito avv. Attilio Luzzatto nel 29.o anniversario della sua morte: lire 50.

*Società S. Vincenzo de' Paoli* — Felice Pessa nell'anniversario della morte della moglie sua: L. 10; in morte di Antonino Selvagno: Giacomo Colles 20.

—o—

**NOZZE**

Ieri mattina l'egregio rag. dott. Faustino Barbina ha impalmata la leggiadra signorina Anna Miani. Al rito religioso assistevano numerosi amici degli sposi che furono donati di splendide cestelle di fiori e di ricchi e numerosi regali.

Felicitazioni alle famiglie degli sposi, cui porgiamo i più fervidi auguri.



### Circolare ministeriale per l'alloggio ai viaggiatori senza carta d'identità

Il ministero degli Interni ha, con recente circolare, diramato istruzioni circa l'alloggio ai viaggiatori sprovvisti di documenti di identità personale.

Dice la circolare: «1) sia consentito agli albergatori di fornire alloggio ai viaggiatori sprovvisti di documento di identità a termini di legge, subordinatamente, però all'obbligo di comunicarne immediatamente le generalità — da riportarsi anche nel prescritto registro — all'autorità di P. S. che provvederà direttamente alla identificazione dei viaggiatori medesimi.

«2) Sia riconosciuta la validità, agli effetti della identificazione dello stato, ai documenti riconosciuti equipollenti alla carta di identità, ma scaduti agli effetti per cui vennero rilasciati, purchè vengano esibiti entro il periodo di mesi 6 dalla data della scadenza.

### Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI — Questa sera: riso di magro, vitella in umido o uova, contorno; domani mattina: tagliatelle al sugo, manzo brasato o fegato, contorno.



# Corriere Giudiziario

### TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M.: cav. av. Alborghetti — Canc.: rag. Pisano.

**DUE ASSOLUZIONI**

La mattina del 1. febbraio scorso, allo sportello della Banca Cattolica di Udine, si presentò certa Maria Diplotti, d'anni 28, nata a Pers e residente a Gruppignano, la quale esibiva un libretto intestato al suo nome ed emesso dalla succursale di Cividale della detta Banca. Ella chiese di ritirare mille lire, senonchè l'impiegato si avvide che nel mentre sul libretto figurava un deposito di lire 6510 questo era in realtà... di 10 lire! Ossia a detta cifra erano state grossolanamente aggiunti il 6 e il 5. Fu chiamato un agente della Questura, il quale trasse in arresto la Diplotti, ma costei si dichiarò estranea all'ingenuo tentativo di truffa, dichiarando che si era presentata alla Banca in piena buona fede, inviatavi da suo cognato Luigi Fadon fu Domenico, di anni 38.

L'uno e l'altra imputati di falso in atto pubblico, sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale. Il P. M. chiese per il Fadon anni 3 di reclusione e l'assoluzione per insufficienza di prove nei riguardi della Diplotti. Il difensore avv. Sartoretti sostenne calorosamente che il fatto, così grossolano, non poteva costituire reato. Il Tribunale, accogliendo questa tesi, mandò assolti tanto la Diplotti che il Fadon.

**GAZZOSE SACCARINATE**

Per aver preparato e posto in vendita 1125 bottiglie di gazosa con saccarina Antonio Bacchetti e Giuseppe Giuliani di Pradamano si buscano mesi 1 di reclusione e lire 200 di multa, col beneficio della condizionale, nonchè lire 700 di pena pecuniaria. Dif. avv. Driussi e Rotella.

**LA TASSA SCAMBI**

Emilio Rapetti fu Adriano, Luigi Brugnola di Giacomo, Angelo Scrosoppi fu Sante, Gio. Batta Matellon fu Giacomo, Antonio De Lorenzi di Dante, Severino Del Frate di Angelo, Giacomo Marcuzzi fu Domenico e Antonio Finotti fu Carlo, tutti da Palmanova, sono imputati di contravvenzione per avere, nel 1926-27, macellato nel macello di Palmanova bestiame ovino, suino e bovino non corrispondendo la tassa scambi in base a prezzi medi, evadendo così il pagamento di tasse per somme che variano a seconda degli imputati, dalle cento alle sette mila lire. Il Tribunale assolve tutti perchè il fatto non costituisce reato, tranne il Finotti che viene assolto per insufficienza di prove.

### IN PRETURA

Giudice: V. Pretore dott. Franz — P. M. avv. Brigida — Cancelliere: Zentilimo.

**RENITENTI ALLA LEVA**

Comparvero ieri in giudizio: Enrico Martin di Giulio, classe 1905 da Chions, Amorino Measso di Giovanni cl. 1906 da Fanna, Achille Mores di Giovanni cl. 1908 da Azzano X., Silvio Tonon di Antonio cl. 1907 da Montereale, Gian Felice Facca di Pietro 1905 da Chions e Angelo Del Bosco di Luigi 1896 da San Quirino di Pordenone, tutti imputati di non essersi presentati a tempo opportuno al Consiglio di Leva, come gliene faceva obbligo l'apposito avviso di chiamata sotto le armi.

Tutti furono ritenuti responsabili del reato loro ascritto e perciò condannati; il Martin a 25 giorni, il Measso a 5 mesi, il Mores a 4 mesi e 5 giorni, il Tonon a 50 giorni, il Facca a 25 giorni ed il Del Bosco a 6 mesi di detenzione; a tutti però fu concessa la sospensione di pena per anni 5 e la non iscrizione.

**QUATTRO PEZZE DI FORMAGGIO ED UNA BICICLETTA**

Certo Dante Bertoldi fu Antonio da Lestizza d'anni 32, il 27 aprile u. s. si recò dal compaesano Giordano Beltrame e con belle e convincenti parole riuscì a farsi dare da questi quattro pezze di formaggio del complessivo valore di L. 225.60 dicendogli che le doveva portare ad un suo cliente e che quindi i soldi glieli avrebbe dati il giorno dopo. Una mezz'ora dopo, lo stesso Bertoldi andò da tale Umberto Turco per farsi prestare una bicicletta. Avutala, la inforcò dileguandosi verso ignoti lidi.

E fin qui tutto è normale: l'anormale avvenne quando trascorsi parecchi giorni, il Beltrame ed il Turco non ebbero del Bertoldi alcuna nuova, nè del formaggio nè della bicicletta.

Attesero ancora varii giorni, ma riusciti vani i loro tentativi per saper qualcosa della sorte toccata ai loro beni... mobili, decisero di denunciare il Bertoldi all'Autorità Giudiziaria, per truffa.

Ieri seguì il processo, durante l'esame del quale fu accertato trattarsi non di truffa ma di appropriazione indebita; infatti quale responsabile di quest'ultimo reato, il Bertoldi, malgrado le sue proteste d'innocenza, fu condannato a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

**OFFESE E LESIONI LIEVI punite con 100 lire d'ammenda**

Verso gli ultimi di gennaio u. s. Giuseppe Montemerli, fu offeso con parole villane e schiaffeggiato in Piazza Mercatonuovo, dal socio in commercio Antonio Del Fabbro fu Giovanni d'anni 36 da Pasian di Prato.

Su querela del Montemerli, ieri il Del Fabbro comparve in giudizio. Egli a sua difesa spiegò di aver trasceso a vie di fatto perchè leso nei suoi interessi, in quanto il Montemerli non intendeva dargli la provvigione spettantegli su un affare da entrambi conchiuso.

Il Montemerli conferma trattarsi di una questione d'interessi: la provvigione spettante al socio egli gliela avrebbe data bensì, ma a tempo opportuno. Da ciò il risentimento eccessivo del Del Fabbro, il quale fu infine condannato a 100 lire di ammenda col beneficio della non iscrizione.

**CONTRAVVENTORE alle LEGGI di P. S.**

Ettore Taverna di Giuseppe d'anni 35 da San Giorgio di Nogaro, per aver contravvenuto alla diffida fattagli dalla locale R. Questura, di non rimettere più piede, senza sua preventiva autorizzazione, si buscò, anche perchè recidivo 4 mesi di arresto.

**PER QUATTRO GALLINE**

Il pregiudicato Guido Greatti fu Leone d'anni 26 da Basiliano, per aver rubato la notte del 5 corr. mese, quattro galline in danno di Argentina Cignola da Pasian di Prato, fu condannato ad un mese e 15 giorni di reclusione.

### Orario Ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: D 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

**Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado**

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0.48 (4) da Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

**Linea Udine - Cividale**

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.53 — A. 18.45 — M.

Arrivi: M. 7.30 — A. 6.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05. 20.30.

## Questioni storiche friulane

# Taliano Furlano

«Sarebbe una simpatica scoperta, quella della vera persona e del vero nome di Taliano Furlano, per quanto certe scoperte, non vadano esenti da sorprese poco gradite. Ma già si sa quanto è possibile attendersi di buono da un capitano di ventura».

Così Anna Maria di Villanova nel N. 3 del «Ce fastu?» (marzo 1929).

Acconlento di buon grado la gentile scrittrice.

Taliano Furlano si identifica con «Italiano Linteris» nato a San Vito al Tagliamento, ove un piazzale ed una via gli furono dedicate. Dico furono, perchè la via oggi porta il nome di Antonio Altan. Il nome Linteris è abbastanza ripetuto nelle carte municipali sanvitesi anche perchè i Linteris, di carattere turbolento, diedero spesse volte molto filo da torcere alla Comunità di San Vito, fino a che per ragione di un Giulio Linteris che pretendeva il titolo di feudatario di San Vito furono banditi dalla Terra. E da allora i discendenti dei Linteris vivono a San Giovanni di Casarsa e fanno gli agricoltori.

Italiano Linteris o Taliano Furlano come lo chiamavano i suoi soldati mercenari, servì Francesco II Sforza nella guerra di Calabria (1423) per abbandonarlo e passare nel campo aragonese. E qui si avverrano le supposizioni di Anna Maria di Villanova, ma non solo qui. Sconfitto (1424), fu fatto prigioniero dallo Sforza che lo perdonò e gli affidò un nuovo comando.

Nel 1426 con truppe venete e toscane, combattè ancora contro lo Sforza e nel 1427, in Valtellina, segue il conte di Carmagnola. Vien fatto prigioniero (1431) dallo Sforza, il quale lo riammette ai suoi servizi. Questa longanimità di Francesco Sforza ci lascia un po' dubiosi riguardo alla condotta del Linteris.

Nel 1432 difende Camerino ed altre città marchigiane.

Nel 1435 lo Sforza lo cede alla Repubblica Veneta ed egli respinge gli Ungari sull'Isonzo.

Ritornato con lo Sforza, nelle Marche fa prigioniero il Fortebraccio; ma, adescato da offerte maggiori, lascia lo Sforza e passa (26 giugno 1438) nelle bande del Piccinino con Filippo, duca di Milano.

Il 12 maggio 1438, col Piccinino, accorre in aiuto di Piero, Abate di Montecassino, assediato nella rocca di Spoleto ch'egli difendeva per il Pontefice; ed entrati in città il Piccinino e lui, la mettono a ferro e fuoco, saccheggiano case e chiese e violano le donne, non rispettando i conventi.

Nel ritorno, toccato Rimini e Bologna, sul Po sconfigge l'armata leggera Veneziana che tentava avanzare nel Ducato milanese.

Corse sotto Brescia (1439), ove si distinse nelle fortificazioni campali e nell'impiego delle artiglierie; ma risalendo i monti del Trentino, con circa 4000 tra fanti e cavalli, fu accerchiato e chiuso in una gola dal conte di Lodrone, partigiano dei Veneti; e, ferito, a stento riparò a Riva, lasciando sul terreno molti de' suoi, fra cui un proprio figliolo naturale. Cercato di riordinare l'esercito con gli aiuti del duca di Milano, combattè con varia fortuna, poi fu sconfitto e si salvò, profittando della notte, gettandosi da cavallo.

Raccolte nuove bande, molestò Brescia e con leggera battaglia sconfisse i veneti, sul lago di Garda (1440).

Accorso in aiuto al Malatesta, sottomise al Duca di Milano alcuni castelli del Bolognese. Accordatosi coi principali condottieri pontefici, assediò Fano, Osimo, Recanati Montesanto gli consegnarono le chiavi delle fortezze.

Lo Sforza gli mosse incontro con un forte esercito. Allora il Linteris cercò ingannare il nemico sul numero delle proprie forze, facendo accendere di notte innumerevoli fuochi, agevolandosi la ritirata ed il modo di concentrare la propria truppa su di un fronte più breve, sotto le mura di Montesanto; e mentre attendeva soccorsi dal Papa, occupava la fortezza di Rocca - Contrata e si apriva la via in quel di Fabriano.

In quel frangente il cardinale legato Lodovico Mezzarotta, padovano, generale pontificio, divenuto in seguito Patriarca d'Aquileia (1439-1456) assunse il comando supremo. Col Mazzarotta il Linteris invase il Piceno. Nella primavera del 1446 a Fabriano le truppe pontificie ricevettero rinforzi dal viceré di Napoli ed il 22 luglio si diressero su Fano difesa da Francesco Sforza.

E qui ritorna il dubbio legittimo di Anna Maria Villanova.

Sembra che il Linteris stasse trattando coi fiorentini e con Venezia per avere il comando di 4000 cavalli ed il grado di capitano generale nella Lega contro il duca di Milano, suo signore. Il tradimento non è stato veramente accertato: ma dalla condotta del capitano noi siamo propensi a crederlo. Sta il fatto che il Duca di Milano fece arrestare il Linteris e lo fece decapitare.

Però Giovanni Simoneto, a lui contemporaneo, nella «Cronaca Riminese R. It. Ital. Scripta», dice:

«Nel tempo istesso in cui si dovevano incominciare le operazioni militari, il duca di Milano spedì Giorgio Amone suo commissario, il quale, appoggiato dal viceré di Napoli potè, senza tumulti, addì 28 luglio 1446 arrestarlo (il Linteris) con un figlio ed un nipote. Tosto egli venne condotto in Rocca - Contrada dove pochi giorni appresso subì la pena di morte col taglio della testa».

Così terminò il Linteris.

Taluni dicono vittima dell'invidia altrui.

Le sue bande, dopo la decapitazione del capo, si rifiutarono di combattere.

Del figlio del Linteris non si seppe più nulla. Il Simoneto rimineso ricorda, invece, il nipote il quale il 10 agosto 1446 fuggì da Rimini a Ravenna.

Il Sabellico, in un suo carme, ricorda un «Taliano» il quale il 31 ottobre 1477 combattè contro i turchi sull'Isonzo, nella 3.a invasione.

Altro «Italiano» fu fatto prigioniero dai francesi alla Mirandola nel 1551, assieme al Collalto ed ai di Thiene.

Questi «Italiani» potrebbero essere il figlio ed il nipote del famoso Linteris detto «Taliano Furlano».

C. fu un altro celebre condottiero sanvitese nel secolo XVI, detto «Furlano»: Vincenzo Colussio di Ser Pier Antonio, segnalatosi nella Lega di Cambray e come «capite, et gubernatore juventutis ordinandae Fori Julii».

Di questi tutti uomini d'arme ne tratto nei miei due lavori: «Uomini e famiglie notabili di San Vito». (1926) e «San Vito nella Storia del Friuli». (1929).

Ed io se avrò appagata la legittima curiosità della gentile signora Anna Maria di Villanova.

S. Vito al Tagliam., 21 maggio 1929.

**Ruggero Zotti**



## Cinema Concerto EDEN
## Per ordine del Granduca

Dopo due continue settimane di trionfo al teatro Nazionale di Trieste, i classi dello schermo Warner Bros presenteranno oggi mercoledì dalle ore 17 al Cinema Concerto Eden di Udine in eccezionale première il capolavoro della serie d'oro: «Per ordine del Granduca», un dramma passionale vibrante di ogni desiderio, di tutte le gioie, di ogni piacere; un romanzo dolce come un'armonia, violento come una tempesta, una fusione di sentimento e di brutalità; una trama in cui il cuore di una donna lotta contro tutti e tutto per conservare il candore del suo corpo alla persona amata.

Questo programma di carattere russo, è superiore a tutti i film finora editi di Czarismo e Rivoluzione; un dramma che ha tutta l'imponenza di un capolavoro fuori classe, tanto che per interpreti principali figurano due artisti di fama mondiale Irene Rich e Conwad Tearle.

Oggi all'Eden è chiamato il pubblico delle grandi occasioni poichè risponderà una serata di gala.

### Il torneo internazionale di Villacco

# Il Pontebba al secondo posto

(Cramar) Indetto ed organizzato dal Villacher Sport Verein, di Villacco ha avuto svolgimento a Villacco un Torneo calcistico denominato «Coppa di Pentecoste». A detto Torneo hanno partecipato tre squadre carinziane e la squadra Italiana della Società Sportiva di Pontebba. La compagine italiana non poteva ottenere migliore affermazione classificandosi al secondo posto ed infliggendo una bruciante e secca sconfitta al Villacher Sport Verein, sceso in campo forse un po' troppo sicuro della vittoria. Certamente la squadra italiana si sarebbe aggiudicata la ricca coppa se cause extra sportive non avessero danneggiato in modo palese il regolare svolgimento del Torneo. A titolo di cronaca diremo che i Carinziani tenevano molto acciocchè la coppa non varcasse il confine e sorpresi dall'inusitato valore della equipe italiana hanno cercato in tutte le maniere di riuscire vittoriosi. Visto che i Pontebbani avevano messo fuori combattimento il Villacher Sport Verein con una facilità sorprendente e dato che era già prevista una finale fra squadre austriache, gli organizzatori, mancando ai regolamenti, lasciarono rinforzare la squadra del Klagenfurt che doveva disputare la finale con il Pontebba. Ne è successo che la squadra italiana ha dovuto cozzare contro un formidabile equipe ed ha avuto contro anche l'arbitro che solo verso il finire della partita ha favorito un po' gli italiani, forse per salvare quelle apparenze che in realtà non esistettero. Un lieve incidente extra sportivo, ha anche influito molto sull'andamento della partita e ciò dimostra come i carinziani abbiano cercato in tutte le maniere d'influire sul morale dei giovani pontebbani. Da parte dei dirigenti del Villacher dobbiamo però dire che gli italiani ebbero cordiali accoglienze, ma che furono alquanto sminuite nel loro giusto valore dal modo di agire permettendo al Klaghenfurt di rinforzarsi, violando i regolamenti del Torneo.

Diremo brevemente qualche cosa sull'andamento delle due partite sostenute dalla S. Sportiva Pontebbana, e del Torneo in generale.

Risultati:

1. Giornata - 20 maggio:

Klagenfurt Atletic Club batte Lindner Sport Club di Villacco 3-2;

S. Sportiva Pontebbana batte Villacher Sport Verein 3-0.

2. Giornata - 20 maggio:

Villacher Sport Verein batte Lindner Sport Club 3-1;

Klagenfurt Atletic Club batte S. Sportiva Pontebbana 5-1.

### S. S. Pontebba b. Villacher Sport Verrein 3-0

Appena terminato il primo incontro di eliminatoria tra il Klaghenfurt ed il Lindner di Villacco, la squadra italiana scende in campo salutando romanamente il folto pubblico presente in campo. La prima accoglienza è un po' fredda ma durante il corso della partita gli italiani non mancheranno di essere applauditi per le loro belle azioni in linea. Il Pontebba sin dall'inizio della veloce contesa prende la superiorità e s'installa nella metà campo austriaca. Il Villacher ottiene un penalty che malamente calciato finisce a lato. La ripresa italiana è immediata e Palmano fuggendo tutto solo con un potente tiro segna il primo punto. Nulla di importante sino alla fine del tempo, va segnalata solo una contusione riportata dal capitano del Pontebba, Addante che lo costringe a fare da palo per tutta la partita e a farsi sostituire nel suo ruolo da Torritti.

La ripresa si inizia con veementi folate italiane che mettono in serio pericolo la porta carinziana. La difesa e la seconda linea pontebbana imperniata su Ceccotti sostengono ottimamente l'attacco che segna il secondo punto con Codeluppi. Verso la fine Palmano con un vero bolide segna il terzo punto suggellando la netta vittoria italiana.

Dei pontebbani emersero Cecolti, Tavano, Leschi, Palmano e Addante. Buono l'arbitraggio del signor Manesi di Villacco.

### Klagenfurt Atletick Club. b. S. S. Pontebba 5-1

Prima di questa partita si disputò la gara fra le due soccombenti del giorno prima, vinse il Villacher Sport Verein con 3-1 aggiudicandosi il terzo posto. La squadra italiana scende in campo salutando romanamente. Il Klagenfurt rinforzato e sceso in campo con bei sei elementi rinnovati e non provati dalla prova precedente, non ha difficoltà ad impegnare seriamente Lindaver e l'intera squadra Pontebbana handicapata dalla partita del giorno precedente e scesa in campo con due riserve, e qualche uomo contuso. Già al terzo minuto Majer può sorprendere Lindaver e segnare il primo punto seguito in appresso da un altro bellissimo goal. L'attacco Pontebbano imperniato sul veloce Palmano, non ha quella scioltezza di movimenti del giorno prima, anche perchè quest'ultimo è continuamente francobollato a dovere da due uomini. Melchior e Tavano cercano con tutti i mezzi di arrivare sino alla porta avversaria e vari tiri sono indirizzati al portiere che para bene. Al 26' Palmano danneggiato da una pozzanghera non può segnare un sicuro punto essendosi la palla fermata nell'acqua; lo stesso al 30' calcia a lato un penalty per troppa precipitazione. Ceccotti e Loschi fanno mirabilie in difesa per arginare l'attacco avversario e lanciare la propria prima linea. Tavano e Melchior prima, Palmano poi riescono a indirizzare vari tiri in porta sempre però ben fermati dal vigile guardiano austriaco. Al 40' Biondi manca una facile occasione a due metri dalla porta imitato poco dopo da Melchior.

Nella ripresa i carinziani si fanno più minacciosi e riescono ad imporre il loro bel gioco segnando il terzo punto. Continua la superiorità loro e gli italiani risentono dello sforzo ed a poco a poco smollano. Palmano e Tavano passano rispettivamente in terzino ed half destro, ma malgrado il rinforzo della difesa i carinziani riescono a segnare altri due punti favoriti da un autogoal di Loschi e da un fallo di Lindaver che si lascia sfuggire la palla viscida dalle mani.

E' solo al 43' che Tavano riesce a salvare l'onore della giornata su calcio di prima piazzato da una trentina di metri. Sono stati calciati 6 corner contro il Pontebba e 3 contro il Klaghenfurt.

La squadra Pontebbana è scesa in campo nella seguente formazione: Lindaver: Loschi e Menotti: Della Rocca, Ceccotti (cap.) e Torritti: Biondi, Codeluppi, Tavano, Melchior e Palmano.

***

Il Consolato Italiano ha offerto ai pontebbani un sontuoso rinfresco all'Hotel Parck ed il Console cav. Marini ebbe parole di elogio per il contegno dei giocatori italiani veramente esemplare.

### Nel campo femminile

## A Udine verranno disputati
### i campionati veneti di atletica leggera

Finalmente, ed era proprio ora, avremo a Udine, e precisamente al campo polisportivo Moretti una manifestazione di atletica leggera e per giunta regionale, riservata al sesso femminile.

Difatti, l'Associazione Sportiva Udinese, per incarico avuto dal Comitato regionale veneto della F. I. D. A. L., organizza per il prossimo 16 giugno i campionato veneti femminili di atletica leggera. Le gare in programma sono le seguenti:

Getto del peso; lancio del disco e del giavellotto; salto in alto e in lungo con rincorsa; stafetta 4x75; gara triathlon: corsa veloce m. 80.

Le gare sono dotate di ricchi premi individuali e di rappresentanza.

Le gare, che sono valevoli per il titolo di campione veneto per l'anno in corso, riusciranno certamente importantissime per il grande numero di concorrenti che si prevede interverranno da tutte società del Veneto che curano l'atletica femminile.

E noi auguriamo veramente di cuore che l'importante manifestazione abbia a sortire il migliore degli esiti.





# ALTRA CRONACA PROVINCIALE

**TOLMEZZO**

### Corso di coltura popolare

Ieri sera alle 8.30 al teatro De Marchi l'egregio dott. Pepe veterinario consorziale tenne l'annunciata conferenza sul tema: «Industria Zootecnica».

Per la prima volta, dobbiamo dirlo con sincerità, la popolazione interessata accorse numerosa, tantochè platea e loggie e perfino l'atrio, erano gremite. Oltre alla popolazione, tutte le autorità civili politiche e religiose sono intervenute.

Sul palcoscenico accompagnò l'egregio conferenziere il presidente del Dopolavoro geom. Angelo Schiavi e il Direttore dei corsi di coltura Ispettore Marchetti.

Fin dalle prime battute, materiate di cifre, che risvegliarono l'uditorio facendogli comprendere di quale ricchezza sia dotata la nostra Carnia, il dott. Pepe conquistò il pubblico che lo seguì attentamente e lo applaudì generosamente anche quando, con la sua franchezza abituale, disse cose che avrebbero potuto essere interpretate per offesa.

Chiaro limpido, facile, l'oratore fotografò l'ambiente zootecnico carnico e fece risaltare la magnifica razza bruna, che ha sostituito la razza pezzata eccellendo per qualità produttive.

Il dott. Pepe rivolse l'attenzione dei nostri produttori, Tolmezzini, alle qualità intrinseche della razza bruna che ormai ha conquistato i mercati e costituisce una razza locale che è prescelta dagli allevatori della pianura dove dà un ottimo rendimento.

Chiuse con un fervorino, augurandosi che le leggi emanate dal Governo nazionale siano osservate scrupolosamente, affinchè questa zona corrisponda ai principi di ricostruzione del Governo stesso.

Tutto il teatro applaudì lungamente l'oratore, il quale proiettò sullo schermo una serie di quadri rappresentanti il tipo dell'rinnovata razza carnica ammiratissimi: e il dott. Pepe, così popolare in tutta la Carnia, fu vivamente complimentato da tutte le autorità presenti.

### Chiusura di un Corso speciale dell' Umanitaria

Ieri alle ore 16 si è svolta la cerimonia della consegna dei diplomi agli alunni del corso speciale della frazione di Terzo istituiti dalla benemerita società Umanitaria. Il corso si svolse dal novembre a tutto aprile e si è chiuso ieri con l'intervento dell'Ispettore Marchetti, dal prof. Andreazza e dal prof. Carpenè direttore del Collegio Salesiano. L'insegnamento venne affidato a don Carlo Englaro cappellano della frazione di Terzo, il quale seppe ottenere un esito felicissimo negli esami e il plauso delle autorità dell'Umanitaria.

Gli alunni, circa una ventina, tutti dai 18 ai 20 anni, che frequentarono assiduamente il corso, offrirono in segno di omaggio al loro maestro sacerdote una penna stilografica d'oro.

La consegna dei diplomi si è effettuata con semplice e modesta cerimonia. Parlò don Englaro rilevando la buona volontà degli alunni e richiamando l'attenzione dell'Ispettore sulla riapertura dell'Asilo che attende qualche aiuto.

Rispose l'Ispettore dicendosi lieto di trovarsi fra vecchi scolari, elogiando il loro buon volere e la buona volontà.

A rendere più lieta la cerimonia contribuì un gruppo di Salesiani con canti patriottici e di circostanza.

Infine seguì un rinfresco in onore di don Carlo Englaro.

**VENZONE**

### Autore di numerosi furti denunciato dalla propria moglie gelosa

Il giorno 23 dello scorso mese giunse ai carabinieri di Gemona, una lettera in cui si denunciava certo Isidoro Pascolo fu Valentino, di anni 31, di Venzone, quale autore di numerosi furti perpetrati in epoche diverse durante lo scorso anno e in questi ultimi mesi. Da informazioni si seppe che la denunciante non era altro che la moglie dell'accusato. Caterina Di Doi maritata Pascolo di anni 29, di Venzone, che dichiarò di aver agito in tal modo per vendicarsi del marito infedele.

Arrestato, il Pascolo ammise ogni addebito a sua carico, aggiungendo pure che la moglie era sua complice e denunciando quindi anche i ricettatori degli oggetti rubati. I coniugi furono deferiti all'autorità giudiziaria di Tolmezzo.

**COLUGNA**

### Recita filodrammatica al Teatro del dopolavoro

Domenica sera, la Compagnia Filodrammatica «Città di Udine» si presentò alla ribalta di questo Teatro della Sezione Dopolavoro Rizzi - Colugna, con la bella commedia di G. Cenzato: «La moglie innamorata».

Un pubblico numerosissimo dimostrò di apprezzare il valore della Compagnia e di gustare la bellissima commedia a traverso la misurata, efficace interpretazione dei singoli attori, con nutriti applausi a calar di sipario ed a scena aperta.

Piacquero assai: la Clemencigh (Serena), la Bianchi F. (Elena), la Sambuco (Alice), la De Santis (Anna); il Gregoricchio (Fabrizio), il Serafini (Agno), il Ganis (Contini), il Carrara (Antonelli), il Borluzzo (cameriere).

Concludendo, fu una bella serata ed in tutti lasciò gradito ricordo ed il desiderio di riudire la brava Filodrammatica.

**SAN DANIELE**

### Mortali conseguenze di una disgrazia

Avete dato notizia della disgrazia avvenuta nella discesa di via Teobaldo Ciconi che la dodicenne Cilicia Zanutto fu sbalzata dal carro sul quale trovavasi e travolta sotto le ruote.

La povera ragazzina, nonostante le premurose cure prodigatele all'Ospedale, ivi è deceduta dopo un solo giorno di degenza, causa le gravissime lesioni riportate.

**PONTEBBA**

### Un'ispezione ai Balilla

(21). — Domenica mattina si sono riuniti davanti al Palazzo Comunale, le Centurie Balilla e Avanguardisti locali, per essere passate in rivista dal Comandante la Legione sig. Adriano Morgante. Comandava i reparti il maestro Mirmina, solerte educatore delle nostre belle schiere giovanili.

Seguì un saggio di esercizi ginnico - militari, nella palestra Magnini, eseguiti in modo ammirabile e perfetto. Infine il Comandante la Legione tenne ai baldi giovani un elevato discorso patriottico.

Finita questa breve e simpatica cerimonia, il Comitato dell'O. N. B. si riunì al completo nella sede del Fascio.

Furono discusse varie questioni inerenti alle organizzazioni giovanili.

**FAGAGNA**

### La consacrazione di un ricordo ai compaesani Caduti

Domenica, alle ore 10, il nostro Capoluogo consacrerà un perenne ricordo ai suoi prodi Caduti. La cerimonia si svolgerà in forma semplice ed austera: solenne anche per l'intervento di autorità politiche e amministrative e di rappresentanze di combattenti; austera, perchè tale dev'essere una cerimonia con la quale si vuol glorificare i prodi che hanno incontrato la morte perchè l'Italia vivesse.

### Come procede la campagna bacologica

MILANO, 22. — L'Ente nazionale serico e l'associazione serica Italiana comunica i seguenti dati sulla campagna bacologica 1929: *Italia*: in generale la stagione in questi ultimi giorni è stata incostante e piuttosto fresca ritardando, senza però danneggiare sia l'ulteriore sviluppo della foglia (che si prevede ovunque sufficiente il fabbisogno) sia gli allevamenti che proseguono con buoni rendimenti scaglionati tra la prima e la seconda muta.

*Piemonte*: in provincia di Torino lo sviluppo della foglia è ritardato. Si paga la foglia lire 10 e 15 per gelso.

*Lombardia*: stagione incerta e mediocre foglia in ritardo ma si spera sufficiente.

*Liguria*: allevamenti ritardati per il freddo, seme appena schiuso in Riviera, al covo in montagna.

*Veneto*, propria: stagione piovosa sviluppo foglia ritardato ma ottimo; in provincia di Vicenza prezzo foglia lire 25 al q.le sulla pianta. Venezia tridentina forti pioggie e temperatura fresca, foglia però ottima e venduta in provincia di Trento a lire 30 al q.le sfrondata. Venezia Giulia, stagione favorevole, sviluppo foglia mediocre. In provincia di Gorizia prezzo foglia lire 18 e 20 al quintale sfrondata.

*Emilia*: stagione incostante, ma tuttavia favorevole sviluppo foglia ottimo, benchè ritardato. Abbondante in provincia di Forlì, in provincia di Ravenna leggere infezioni di Diaspis e di mal di falchetto; a Ferrara prezzo foglia lire 25, a Ravenna lire 30 e 40 sulla pianta al q.le.

*Toscana*: andamento stagione mediocre, foglia abbondante venduta lire 30 e 40 al quintale sulla pianta.

*Marche*: stagione favorevole, sviluppo gelsi buono.

*Regione meridionale*: Stagione favorevole benchè in ritardo, sviluppo foglia buono. In provincia di Napoli foglia abbondante a lire 23 al quintale sfrondato.

*Estero*: Francia. La messa al covo è stata ritardata per il tempo freddo. Romania, stagione favorevole all'allevamento, vegetazione in ritardo, sono bachi incubato, prevedesi alquanto superiore a quello dell'anno scorso le nascite sono incominciate il 13 corrente.

# CRONACA PROVINCIALE

## Cronaca Cividalese

### L'Assemblea dell'Essicatoio bozzoli

Si sono radunati in assemblea i soci dell'Essiccatoio Bozzoli, il grande Ente cooperativistico cividalese. Oltre un centinaio i presenti. Presiedette il grand. uff. dott. Domenico Rubini, assistito dal segretario Direttore Guglielmo Caneva.

Prima dell'inizio dell'assemblea il comm. dott. Rubini, con nobilissime espressioni, commemora il defunto comm. Antonio de Pollis; e l'assemblea in segno di cordoglio passò qualche minuto in raccoglimento.

Viene quindi data lettura della relazione morale, in cui si rileva che nel decimo anno di vita di questa Istituzione, il numero dei soci è salito al 31 marzo 1929 a 758 e le azioni a 2682. Le operazioni dell'ammasso ebbero un regolarissimo funzionamento mercè la preveggenza del Direttore Guglielmo Caneva cui si deve una rinnovata e ben meritata parola di elogio. Il quantitativo dei bozzoli che si ammassarono raggiunse i Kg. 162.352.10 di reali, kg. 11.029.10 di scarti; un totale quindi di Kg. 173.381.20. La consegna dei bozzoli da parte dei soci si svolse regolarmente.

L'Essiccatoio, fermo nel concetto che le istituzioni Cooperative debbono in via assoluta escludere ogni e qualsiasi idea di speculazione e di lucro, e che gli essicatoi altro non sono che un'arma di difesa; fisso, ripetiamo, in tali concetti, effettuò la vendita realizzando un giusto prezzo in rapporto con quello delle sete.

La relazione dimostra ancora quanto il Consiglio ebbe a fare per una sempre migliore organizzazione; ha parole di elogio verso i Sindaci, e ricorda la visita di tante Commissioni italiane ed estere, le quali non ebbero che parole di elogio per il nostro Essiccatoio.

Viene poi data lettura del resoconto finanziario, che l'assemblea all'unanimità approva.

Si passò quindi alle elezioni delle cariche sociali. Riuscirono eletti i seguenti.

Consiglieri: de Brandis co. dott. comm. Enrico, de Claricini co. comm. Nicolò, de Rienzo cav. uff. rag. Nicola. — Sindaci effettivi: Cossio Giov., Pagnutti rag. Spartaco, Maseri nob. Adriano. — Sindaci supplenti: d'Orlandi Orazio, Cudicio Silvio. — Probiviri: Brosadola comm. avv. Gius., Pascoletti dott. Franc., Sandrini avv. Gius.

### Nell'ambiente sportivo

Riceviamo, e senza entrare in merito, pubblichiamo:

Mentre dalla provincia, da centri meno importanti del nostro, sono in piena attività sportiva e organizzano manifestazioni con largo intervento di atleti e pubblico, qui si dorme e si guarda con indifferenza, come se l'eco delle sane competizioni domenicali non riguardasse questi sportivi Cividalesi.

Si crederà forse chiusa l'attività sportiva perchè il campionato di calcio è terminato per la squadra locale, con bilanci magri e magre soddisfazioni e con questo di aver cooperato all'Educazione fisica delle masse.

Esiste una Società denominata Ginnico Sportiva, affiliata a diverse Federazioni, ma detta Società in pratica è attiva solamente nel giuoco del calcio. L'atletica leggera F.I.D.A.L. figura, sì, sulla carta intestata della Società ma in pratica nessuno dei dirigenti pensa a darle impulso. I motivi non sono tali da non intaccare l'opera poco interessata da parte del Consiglio direttivo della Ginnica Sportiva. La mancanza di un campo sportivo provvisto della pista e le condizioni finanziarie, saranno i motivi principali che in parte portono una attenuante. Ma io credo invece che un motivo ben più grave sia la causa di questa inattività, mancanza d'iniziativa e di vera passione sportiva, dirigenti delusi e stanchi.

E' vero che il Consiglio della Ginnico Sportiva è dimissionario, ma non è questa una buona ragione perchè la Società resti inattiva con danno considerevole per quei giovani che vorrebbero svolgere la loro attività in questo sport.

Dal mese di aprile ad oggi, molte riunioni si svolsero in tutta la provincia, il gran premio dei giovani, i Campionati Friulani, ed altre meno importanti, altre si stanno organizzando.

In luglio avremo i Campionato regionali Serie B e serie A e sarebbe deplorevole che Cividale non abbia a partecipare con una sua rappresentanza.

Sarebbe bene alzarsi dal solito tavolino del caffè.... e provvedere alla sistemazione, almeno in parte, del campo sportivo, per quello che serve all'allenamento dei salti e lanci.

E' assurdo attendere la sua completa sistemazione, cioè pista, palestra e tribune, se questo progetto è purtroppo un problema di creazione, problema quindi essenzialmente di finanziamento che verrà quando vorrà. Certamente per sollecitare le autorità competenti, a dar mano all'opera, bisogna dimostrare che la passione sportiva esiste, anche con mezzi minimi si possono organizzare delle manifestazioni di propaganda e stimolare la passione nella gioventù.

Non ci sono gli avanguardisti, i dopolavoristi, i soci della Ginnica?... Con una riunione di propaganda anche riservata al solo circondario, con la raccolta di qualche premio, che Enti e Associazioni non mancherebbero di offrire, con la partecipazione di qualche elemento dei nostri Istituti, Convitto e Orfani di Guerra, con la partecipazione dei dopolavoro del Circondario, la riunione sarebbe completa e da essa si potrebbe ritrarre gli elementi da preparare e perfezionare per le competizioni maggiori.

Se poi l'ambiente è refrattario, se la passione esista solo per il giuoco del calcio, allora a questi tifosi bisogna dire: Non sognate vane speranze, che campioni di grido, non usciranno mai dalle file bianco rosse; oggi i campioni si acquistono a peso di oro, e questi campioni prima di esser tali sono passati dalle palestre, hanno temperato i loro muscoli in mille competizioni ginnastiche e atletiche, ed è poca cosa quel programma per il brevetto atletico d'oggi. I suoi tempi sono da principianti non da atleti che in una gara di calcio debbono dare il massimo rendimento.

E poi ci troviamo di fronte alle condizioni finanziarie, una squadra di calcio costa molto, lo sanno gli stessi dirigenti, non è giusto che anche i giocatori debbono assorbire tutte le entrate annue della Società in tre mesi di campionato, e lasciare un passivo incolmabile.

Non si vuole con questo escludere il giuoco del calcio, ma che questo sport svolga la sua attività a parte, si fonda in Ente autonomo amministrativamente, porti pure i colori della Società. Noi sportivi saremo sempre i sostenitori morali, ma è pur giusto che una Società denominata Ginnico Sportiva e affiliata a diverse Federazioni pratichi gli altri sport, quegli cioè che più giovano all'educazione della gioventù ed alla formazione vera e propria degli atleti.

Cividale, li 18 maggio 1929 - VII.

*Uno Sportivo.*

### Nozze

Questa mattina si giurarono reciproca fede il sig. Giuseppe Dorli Capo dello Stato Civile, con la sig. Lina Zanutto maestra. La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa di S. Maria di Corte, funzionante il Parroco Don Fedeli, che rivolse agli sposi cristiane espressioni. In Municipio, confermava il dolce nodo l'ill.mo signor Podestà dott. Giuseppe Mulloni, che offerse la penna d'oro per la firma dell'atto e rivolse nobilissime espressioni di augurio, dicendosi lieto di unire con i più felici auspici due suoi validi cooperatori che da anni compiono in Municipio le loro delicate mansioni.

Dopo questo rito, in casa della sposa seguì un rinfresco cui parteciparono i parenti ed i più intimi. La coppia partì quindi in viaggio di nozze. Numerosissimi e ricchi doni pervennero agli sposi, accompagnati da copia di fiori e da auguri. A questi uniamo i nostri più cordiali.

### Il Battaglione «Cividale» in festa

Venerdì 24 corrente, anniversario della entrata dell'Italia in guerra il battaglione Alpini «Cividale» celebrerà la festa del Reggimento, con gare sportive fra soldati. Queste si svolgeranno nella mattinata ed alla sera nella sala del Littorio seguirà una festa da ballo.

### Funebri solenni

Si sono svolte ieri, in forma solenne, le estreme onoranze al grande invalido di guerra Antonio Iuri fu Domenico della classe 1883 morto improvvisamente ieri mattina

Fu un valoroso combattente in Albania donde fu poi congedato per malattia colà contratta e che doveva affliggerlo per dieci anni.

Alla mesta cerimonia intervennero numerosi combattenti, mutilati e fornai con le rispettive bandiere. Dopo le insegne religiose venivano le corone della moglie, delle figlie e delle Sezioni Combattenti e Mutilati. La bara era seguita dai congiunti e da cittadini di ogni ceto.

Alla vedova, alle figlie, ai parenti, profonde condoglianze.

**PREMARIACCO**

### Benemerita insegnante festeggiata ad Ipplis

Domenica autorità e popolo hanno festeggiato una veneranda insegnante, Vittoria Francesconi, la quale per ben quarantatre anni adempì al suo dovere di educatrice profondendo anche la sua preziosa collaborazione nelle opere di beneficenza.

Durante l'invasione la signora Francesconi rimase a Ipplis e fu di conforto e di aiuto ai pochi rimasti in paese. Nel dopoguerra intuì le necessità dei tempi nuovi e, con spirito giovanile, nonostante l'età, conformò la sua opera di educatrice alle direttive del Governo Nazionale.

Il Ministero le assegnò la medaglia d'oro di benemerenza e il popolo ha voluto tributare alla egregia insegnante degne onoranze.

Alle ore 9 si riunirono gli scolari, i Balilla, le Piccole Italiane di tutto il comune di Premariacco e numerose autorità. Notammo fra gli intervenuti il dott. gr. uff. Domenico Rubini, il comm. avv. Nussi con la sua signora, il sig. Brumati, direttore didattico del circolo di Manzano in rappresentanza dell'ispettore cav. Rubbia, il podestà sig. Ieronutti, il segretario politico sig. Aldo Goia, il dott. Miani, il sig. Zompicchiatti, presidente della Società Operaia di Orsaria, altre autorità e numerose insegnanti.

Avevano aderito con telegrammi: il rag. cav. Michele Collo segretario particolare di S. E. il Prefetto, il maestro Cossio, il maestro Coccolo e i dottori Aldo e Giacomo Bernardis.

Fra entusiastiche acclamazioni giunse la festeggiata, con un'automobile messa gentilmente a disposizione dalla baronessa Ela Braida de Chantal.

Alle 9.30 si compose un corteo, con in testa la banda degli orfani di guerra di Rubignacco, gentilmente concessa dal presidente conte Gino di Caporiacco. Il corteo si recò in Chiesa, dove il parroco don Angelo Sbuelz celebrò una solenne messa cantata, pronunciando al Vangelo appropriate parole. Terminata la cerimonia religiosa, il corteo si ricompose e s'avviò alla piazza della Scuola. Le autorità salirono sul palco e il sig. Pio Francovig lesse le adesioni e presentò il sig. Brumati, oratore ufficiale.

Questi rese omaggio alla maestra Francesconi che per tanti anni, con mirabile costanza con grande spirito di sacrificio, assolse il suo nobilissimo compito.

Calorosi applausi coronarono il discorso e lunghe ovazioni vengon fatte alla signora Francesconi che appare assai commossa.

Dopo il discorso del direttore il podestà, con gentili parole, consegnò alla maestra il decreto di benemerenza.

Il sig. Pio Francovig, antico scolaro con un indovinato discorso consegnò quindi la medaglia, mentre la fanfara intonava la Marcia Reale. Il bambino Mario Montina, ultimo scolaro della signora Francesconi le offrì un ricco mazzo di fiori con commoventi espressioni d'affetto e d'augurio.

La cerimonia terminò con i canti degli scolari, le note gaie della banda e gli evviva del popolo.

Nell'aula scolastica è stato poscia servito un vermouth d'onore e alle 12 un gruppo di scolari con la maestra si è riunito a banchetto.



**S. GIOVANNI AL NATISONE**

### I coristi a Postumia e Trieste

Ieri i nostri coristi (per iniziativa del Dopolavoro locale) si sono portati a Postumia dove si produssero assai lodevolmente ed applauditissimi nel cavernone dei concerti con uno sceltissimo repertorio di villotte e ballabili.

Alla sera, transitando per Trieste, vi fecero sosta ed ai giardini pubblici, davanti un immenso uditorio, ripeterono il programma completandolo con nuove creazioni e con canzoni inframmezzate da danze carniche e friulane.

Applausi che andavano alle stelle ed invito di soffermarsi anche oggi per rinnovare la manifestazione folcloristica che tanto appassionò i triestini, i quali colmarono cantori e maestro (Umberto Pagnutti) di gentilezze ed offersero loro una refezione naffiata da fresca birra.

Lo spettacolo si protrasse sino all'una antimeridiana, in cui i bravi dopolavoristi ripresero il viaggio in auto per San Giovanni.

### Presto avremo il campo polisportivo e la scuola all'aperto

Per lodevole iniziativa dell'attivissimo nostro Commissario Prefettizio, anche qui sorgerà presto il Campo Polisportivo e di pari passo seguirà l'istituzione di una scuola all'aperto contigua al fabbricato municipale. Tali provvedimenti sono vivamente raccomandate dal Capo del Governo e dalle autorità scolastiche che tanto interessamento si occupano dell'educazione fisica morale ed intellettuale della gioventù. La qual educazione, giova a dirlo, a differenza di quanto avveniva nei tempi andati, sta oggi in cima ai pensieri di Chi con mano infallibile guida a sicure fortune le sorti della Patria. Da Lui emanano gli ordini che saranno guida e norma per giungere felicemente alla meta che tutti dobbiamo proporci di raggiungere: elevare a mente ed il cuore delle novelle generazioni si da renderli il più saldo ed indefettibile presidio del Regime Fascista: irrobustire i corpi per temprarli e tenerli pronti ai nuovi ed ardui cimenti che ci attendono nei futuri certami per la grandezza ed il bene della Patria.

## CRONACA PORDENONESE

### Una nobile lettera

In occasione della solenne cerimonia per la inaugurazione del monumento ai caduti, fu ospite graditissima la fanfara dei bersaglieri.

Il Colonnello sig. Mario Boccaccini, nel privarsi della fanfara, malgrado il Reggimento dovesse recarsi ad Udine ed a Cividale, la inviava con la seguente lettera diretta alla locale sezione bersaglieri:

«Domani — verso le ore 14 — la Fanfara di questo Reggimento sarà fra loro. Essa, mentre viene per partecipare alle note cerimonie per la inaugurazione del Monumento ai Caduti, viene anche per portare a loro tutti — piumati bellissimi di tante battaglie e di altrettante Vittorie — il canto della fede della nostra eterna giovinezza ed il saluto riconoscente e cordiale dei Bersaglieri tutti dell'11., che non dimenticheranno mai le numerose prove di simpatia, di affetto e di cameratismo, ricevuto in ogni circostanza dai fratelli «Cremisi» della Sezione di Pordenone.

«Continuiamo sempre a mantenere fra noi, quel collegamento morale e spirituale tanto indispensabile per la saldezza delle nostre belle tradizioni, perchè esso, mentre rinsalda maggiormente i nostri vincoli di cameratismo, ci rende sempre più cari al paese ed all'Esercito, dimostrando a tutti che in noi è personificata la giovinezza e la forza della nostra grande Madre Italia».

### Pro Cimitero del Grappa

Presso l'Agenzia della Società Italiana Autori ed Editori di Pordenone, rappresentata dal sig. Cornelio Adami (Piazza San Marco, 30) si possono ritirare copie dell'Inno del Grappa, edito a beneficio del Comitato Pro Cimitero del Grappa — su versi di V. S. Bravetta musicati da N. A. Galleani. L'inno si può ottenere per canto e pianoforte, mandolino solo, per orchestrina, e per banda.

Dato lo scopo altamente patriottico del Comitato suddetto e poichè la cosa ha carattere speciale la Direzione della S I A ed E. ha ritenuto opportuno, in via eccezionale, di autorizzare la divulgazione e la vendita dell'inno a mezzo delle dipendenti Agenzie, sicura di un ottimo risultato.

### Nozze

Ieri, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Laura D'Andrea con il dott Barbaro, assistente al nostro Ospedale Civile.

Al rito religioso celebrato nella Chiesa della Madonna delle Grazie è seguita la cerimonia civile nel palazzo del Comune. Oltre ai parenti degli sposi sono intervenuti numerosi invitati, tra i quali ricordiamo le signorine Sellenati, l'avv. Cassini, il dottor Spanio, ecc.

Congratulazioni ed auguri.

### La Fiaba di Cenerentola

Giovedì 23 maggio, al Licinio, i bambini delle scuole elementari che anche quest'inverno si esibirono con successo, daranno un'altra recita della graziosa commedia di Cenerentola ed inoltre, canteranno il «Canto del Pane» parole della signora Adami, musica del m.o Zardo. L'incasso andrà devoluto pro-colonia fluviale elioterapica del Meduna.

### Gli esami dei premilitari

Domenica scorsa, presso la Caserma del Saluzzo, hanno avuto luogo gli esami dei premilitari del primo corso di Pordenone, Aviano, Fiume Veneto, Cordenons e Prata. I risultati furono ottimi. La Commissione era composta dal maggiore cav. Orlandi dal tenente Schilardi e dal capomanipolo De Bernardo.

Parole di lode furono espresse ai giovani dal maggiore Orlandi, il quale spiegò anche l'utilità dei corsi. S'inneggiò infine al Re ed al Duce.

### Visita della Soc. Operaia Udinese

Apprendiamo con piacere che in una domenica del prossimo agosto sarà tra noi la Società Operaia di Udine con circa un centinaio di soci.

Già si stanno facendo preparativi per accogliere degnamente gli ospiti graditi.



**AZZANO DECIMO**

### La Leva fascista

Domenica scorsa si è svolta la cerimonia del passaggio degli Avanguardisti alla Milizia. Tutta Azzano Decimo si è stretto per l'occasione attorno alle reclute, in una ondata di simpatia commovente, dandosi convegno nella vasta piazza imbandierata. L'affollamento, considerevole nelle prime ore, ha finito con l'assumere, nell'imminenza dell'ora fissata per il suggestivo rito, un aspetto impressionante.

Fascisti e combattenti mutilati ed invalidi, avanguardisti e Balilla, Piccole Italiane e scolaresche, nonchè una folla di popolo qui convenuta anche dalle borgate e frazioni vicine si sono assiepati nell'atrio municipale.

Formatosi alle 11, e preceduto dalla fanfara «A. Brunetta» e dalle organizzazioni giovanili locali, il corteo, imponente, sfila fra due fitte ali di popolo, per portarsi nella vasta sala Toffoli, dove si svolge il passaggio degli Avanguardisti alla Milizia.

Ad un grande tavolo avevano preso posto il podestà ing. Napoleone Aprilis, il vice podestà sig. Giuseppe Brunetta, il segretario politico dott. Ivo Ceschelli, col direttorio al completo, ed il segretario del Fascio di Tiezzo sig. Giacomo Presacco.

Fatto l'appello, il comandante la 7.a Coorte Balilla, Corrado Piccione, presentò, con appropriate parole le reclute al segretario politico, il quale, fra un religioso silenzio imprese a parlare. La forbita parola del dott. Ceschelli incatenò l'attenzione del foltissimo uditorio e suscitò vivo entusiasmo.

Il capo manipolo sig. Giacomo Presacco rivolse brevi parole di saluto ai nuovi militi, e seguì poscia la consegna delle tessere e dei distintivi. Le tessere furono anche consegnate ai vecchi fascisti, che in perfetto ordine, sfilarono numerosi davanti alle autorità.

**FANNA**

### Feste pro Piccole Italiane

(20) Riuscitissima la festa svolta domenica sera dagli alunni delle scuole pro Piccole Italiane. La sala, nonostante il tempo, era affollata. I vari numeri furono salutati da clamorosi applausi e più volte fu chiesto il bis. Si distinsero: Franceschina Wilma, Maria Toffolo, Ida Narduzzo, Rina Narduzzo, Italia Candido, Santina De Cecco, Adelina Roiter, Armida Girolami, Wilma Zanetti, Caterina Segatto, Isabella Bernardon, e applauditissimo fu il piccolo Silvano Marus che sostenne con rara disinvoltura la parte di dottor Sfogliata e che recitò con appassionato slancio il monologo finale. Tutti i piccoli artisti si fecero onore e dimostrarono un'ottima preparazione. Un vivo plauso alla Presidentessa del Fascio Femminile signora Amelia Colonnello Marus e alla signorina Maria Franceschina che si prodigarono senza misura di tempo e di sacrificio per la preparazione dei piccoli artisti. Un ringraziamento a tutti coloro che in qualunque modo prestarono la loro opera.

**FIUME VENETO**

### Grave incendio al Cotonificio veneziano

Ancora la scorsa settimana per cause puramente accidentali si manifestava un violento incendio nella cappanna B del Cotonificio Veneziano. Il fuoco avrebbe potuto prendere ben vaste proporzioni senza la pronta ed efficace opera di estinzione subito espletata.

Il danno ascende però a lire 50 mila, danno naturalmente assicurato.

**TARVISIO**

### Gli esami del corso serale

Domenica si sono svolti gli esami del corso serale di cultura italiana, affidato all'egregio insegnante sig. Iurlaro delle scuole elementari del capoluogo.

La Commissione esaminatrice, composta dall'ill.mo ispettore scolastico regionale prof. Bianchi, dal direttore didattico di Tarvisio sig. Carmelo Zullino e dall'insegnante del corso, esaminò 18 alunni, dei quali 16 furono promossi. Gli alunni allogeni (la maggior parte giovani dai 18 ai 30 anni), sapientemente preparati, superarono senza alcuna difficoltà la non facile prova e ricevettero parole di lode e d'encomio.

**RIVE D'ARCANO**

### Un incendio

L'altro giorno per cause accidentali si sviluppava un incendio in una tettoia di proprietà di certo Giuseppe Melchior.

Le fiamme furono però, per il pronto accorrere dei paesani, spente, ed il danno si limitò a circa 300 lire.

**MOGGIO UDINESE**

### Festa della Scuola

(20). — Particolare successo ha ottenuto la celebrazione della festa pro dote della scuola qui tenutasi nel pomeriggio di ieri, domenica.

La manifestazione non poteva incontrare migliori consensi dalla popolazione riversatasi in massa al trattenimento drammatico, dato gratuitamente dalle scolaresche al teatro S. Carlo, con variato e ricco programma, iniziato col canto dell'Inno a Roma, cui tenne dietro una conferenza dal maestro Romanutti.

La conferenza, seguita con attenzione è stata sottolineata da frequenti approvazioni. In essa l'oratore apportò chiaramente in rilievo il significato della manifestazione, volta a valorizzare nelle sue attribuzioni delicatissime quanto importanti, uno dei più grandi istituti sociali: la scuola.

La massa corale diretta dal maestro don Luigi Martin e perfettamente organizzata, ha eseguito alla perfezione l'inno a Roma, il canto «Cisilutis», l'inno a Savoia e il canto «Giovinezza». Meritano segnalate per l'esecuzione del programma le scolare Locatelli, Decima, Covassi e Filippi di quarta e quinta classe.

Una fedele interpretazione dei singoli personaggi, hanno dato Pagnutti e Debellini di quinta nel dialogo fra Don Rodrigo e Cristoforo; Panizzo e Franz rispettivamente di quarta e quinta si ebbero molti applausi in «Patria».

Applauditissimo per l'apparato scenico curato nei minimi particolari dalla maestra Cossettini, lo scherzo musicale «Le cinque classi», eseguito dalla pianista signorina Irma Franz.

Espresiva e chiara la piccola Mattiello di seconda classe nel «Saluto alla Bandiera»; molto carina la Battistini di prima classe nel «Ringraziamento»; ottima sotto ogni aspetto l'esecuzione orchestrale alla direzione del cav. Sarti.

Si può dire che Moggio, con questa celebrazione ha veduto, nel nome del Fascismo e della religione, riconsacrato in perfetta fusione di forze e di ideali, l'abbraccio della famiglia e della scuola. Di ciò vada lode al Comitato esecutivo costituito dai signori: Iacangelo; Benedetti; Bulfon; Missoni; Capellaro; Pitacco; Don Luigi Martin, che superando ogni difficoltà ha saputo ottenere una così magnifica affermazione di fede nei migliori destini della scuola primaria.

**MAGNANO IN RIVIERA**

### L'Asilo

Risuona di nuovo delle voci argentine e dei cicalecci dei nostri bambini i quali in questa bella stagione frequentano numerosi ed allegri il dolce nido dove si ricreano, imparano e sono sorvegliati con cura materna dalla maestra sig.na Gursatti da Gemona. Tutti i genitori devono sentire il dovere e la necessità di plasmare fino dai più teneri anni l'animo dei loro bambini e disciplinarne il carattere nella forma e secondo i metodi della sana e progredita pedagogia degli asili odierni. Tutti perciò devono mandarli all'Asilo con premura e regolarità, per non privare i loro bimbi di tanto bene.

Si accettano i bambini dai due ai sei anni.

* * *

Anche quest'opera di formazione morale della nostra cara infanzia merita ed ha bisogno dell'aiuto di tutti, e l'amministrazione è ben lieta di segnalare al paese le prime offerte, sicura che altre ne seguiranno.

Podestà Ermacora Zuliani, Vice Podestà Lino Merluzzi, pres. Comb. G. B. Tomat, Segretario Com. Giov. Bonomi, Giud. Conc. Gius. Merluzzi, D. Lino Molaro, Isidoro Urli, Umberto Fabbro L. 10 cadauno; applicato Franc. Morelli 5.

* * *

Lo Statuto dell'Asilo-Monumento stabilisce la nomina di un «Comitato Fondatori» composto di cittadini che vollero attuata la benefica Istituzione, e la cui nomina è affidata al Podestà del Comune, il quale ne è il Presidente di diritto.

Il Podestà, ha proceduto alla costituzione del Comitato Fondatori, chiamandovi a farne parte le seguenti persone: Centurione Ermacora Zuliani, Podestà-Presidente; Zuliani dott. Paolo, vice-Presid. Membri: Aita Mattia, Ceschia Valentino, Mattiussi Ausilio, Mattiussi Pilade, Merluzzi Lino, Merluzzi Gius. di P., Merluzzi Ottavio, Merluzzi Gino fu G., Merluzzi Luigi fu Giov., Morelli Aristide, Revelant Gius. fu P., Spizzo Ferruccio, Tomadini Marcello, Tomat Gelli, Toniutti Olivo, Urli Pietro, Zuliani Davide.

Vi è poi il Consiglio d'Amministrazione, composto di 5 membri. Entrano a far parte di diritto il Podestà e il Parroco di Magnano; gli altri tre sono nominati uno dal Podestà e due dal Parroco, il quale è anche Direttore dell'Asilo.

Molaro D. Lino Parroco Presidente; Zuliani cent. Ermacora Podestà; Merluzzi Lino vice-Podestà; Urli Isidoro Pres. Cons. Parr.; Fabbro Umberto.

**CODROIPO**

### La recita della «Quadruvium»

Domenica prossima la compagnia locale del Dopolavoro rappresenterà 1. Canzone del Grappa (coro). 2. «Pa la Patria», commedia di Anna Fabris premiata al Concorso della Filologica nel 1925. 3. Villotte Friulane (Iudizi, Stelutis Alpinis, e «Vin 'ne sole primevere'). 4. «Un'ordinanza Ufficiale per mezz'ora», farsa brillantissima in un atto di G. Betti. I posti a sedere e gli ingressi si possono prenotare presso la Segreteria dal 23 corr.

### Altre cronache

— Sabato e domenica al Cinema Vittoria si proiettò la bellissima film «Matrimonio in pericolo» con protagonista Carmen Boni. Per i giorni 23 e 24 è in programma un altro brillante capolavoro: «Soldato in gonnella».

— Ecco i prezzi dei cereali praticati nel mercato di oggi, martedì: granoturco giallo l. 118; granoturco bianco 115; orzo 120; frumento 123-125; segale 95-92.

— Lunedì si sono qui effettuati gli esami premilitari del nostro Comune e quelli di Sedegliano. Ottima la percentuale dei promossi. Dei nostri, tutti lo furono, meno due.

— Le iscrizioni per la gita ciclistica indetta dal Dopolavoro Provinciale sono protratte fino alle ore 18 di sabato 25 corr., essendo la manifestazione rinviata a domenica prossima, non essendo il 24 maggio giornata festiva.

**PALMANOVA**

### Ripristino marciapiedi secondari

Tralasciamo di dire di quelli delle vie principali, che in molti tratti lasciano a desiderare, e massime nei crocicchi con le vie traversali. Questa volta ci limiteremo a richiamare l'attenzione delle autorità preposte su quelli compresi tra via Aquileia e via Cividale. Presentano uno stato di abbandono completo. I suggelli, per la pulitura delle caditoie delle acque piovane, sono in buona parte, se non del tutto rotti, almeno in cattivissimo stato: qualcuno oscilla sotto colui che ha la ventura di posarvi sopra i piedi: altri presentano buche pericolose di giorno e tanto più di notte.

E già che siamo, ripetiamo la domanda di tanti: «Che cosa stanno a fare i ruderi delle ex pompe nel bel mezzo dell'incrocio delle vie che attraversano piazza Venezia e Garibaldi? Si aspetta forse qualche disgrazia?

### Funebri

Con sentito dolore la cittadinanza apprendeva il decesso della sig. Coloricchio Giovanna ved. Tellini, madre dell'egregio segretario del locale Essiccatoio Coop. Bozzoli sig. Ulisse Tellini e nonna del camerata delle prime ore Angelo Marzoli; e quello dell'esercente sig. Ugo Savorgnani.

I funebri della sig. Colloricchio furono celebrati sabato scorso ed autorità parenti ed amici numerosi accompagnarono la salma all'estrema dimora. Corone di fiori freschi inviarono la Famiglia, i nipoti Angelo ed Ester, la famiglia Fausto Pelizzoni, la ditta A. Basevi e Figlio di Udine, gli impiegati Laboratorio Basevi. — Nel pomeriggio di domenica seguivano le onoranze del sig. Ugo Savorgnani, che fu padre e marito esemplare ed esercente stimato per la sua onestà e probità. Largo accompagnamento colleghi, amici ed estimatori seguirono il feretro.

Alle Famiglie Tellini e Savorgnani anche da queste colonne, il nostro cordoglio reverente e commosso.

**MARTIGNACCO**

### Pro Ospizio Marino

Ecco il 4.o Elenco offerte pro Ospizio Marino:

C. Antonio Deciani L. 25 — co. Lodovico Deciani 25 — co.ssa Clementina Deciani 50 — Basso Guglielmo 2; Dolci Pietro 5; Passarino Ernesto 2; Popolani Gino 10; Tirindelli Giuseppe 10; dr. Giorgio Petronio 15; Colautti Augusto 5; Famiglia Anna Angeli 25; Del Negro Adalgerio 10; Bernardini don Costantino 10; geom. Giuseppe Masizzo 5; Florit Rosa 3; Nenna Francesco 5; Jesse Giuseppe 3; Pilosio Enrico 1.25; Maiero Pietro 1; D'Agostino Ermenegildo 5; Giuseppini Gio Batta 1; Giuseppini Giordano 5; Gregoris Giuseppe fu Celeste 2; Pagnutti Rodolfo 2; Passone Marcellino 5; Pittoritti Gio Batta 5; Purino Agostino 1; Busolini Ermenegildo 2; Marzona Giuseppe 2; Zucchiatti Riccardo 1; Passerino Luigi 1; Ciani Enrico 1; Nobile Artemio 0.50; Totis Carlo 1; Battigelli Firmino 0.50; Battigelli Ettore 0.50, Ciani Mario 0.50; Pascoletti Alfredo 0.40; Passerino Francesco 1; Battigelli Guerrino 0.50; Dragante Luigi 0.50; Pagnacco Ido 0.50 — Totale lire 251.15.

La sottoscrizione rimane aperta a tutta la fine del mese corrente.

*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO